

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 APRILE 2011

INIZIO ORE 16,32

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione della Commissione Pari Opportunità su "Banco Alimentare".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le interrogazioni abbiamo un'unica interrogazione perché quella al Punto n. 1 è stata ritirata dai Consiglieri Giacintucci e Martini. Quindi, l'interrogazione è quella al punto n. 2 della Commissione Pari Opportunità sul Banco Alimentare. Risponde il Sindaco. Prego, Presidente Zolfanelli. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Buongiorno. Signor Sindaco, sono a porle un quesito in relazione ad una attività che la Commissione Pari Opportunità ha svolto negli ultimi mesi. Ci siamo impegnati a capire e a cercare anche di elaborare alcuni pensieri sulla povertà alimentare. Di conseguenza, siamo entrati in contatto con il banco alimentare e sono state fatte varie audizioni con i Presidenti del Banco Alimentare. Sono quindi a resocontare alcuni punti di criticità che il banco alimentare ha rivelato in occasione di queste riunioni. I punti di criticità loro sono relative a due ordini di motivi: uno è di tipo provvisorio e si lega alle situazioni in cui il Banco Alimentare fa la colletta, quindi alla fine di ottobre ed ai primi dell'anno. Stessa situazione rivelano alcune problematiche in tutti i comuni fra l'altro della Regione, quindi non specificatamente in questo, nel quale avrebbero alcune necessità di stoccaggio del materiale. E poi altre problematiche invece di tipo più definitivo. Infatti, il Presidente del Banco Alimentare ci diceva che pur avendo un grosso magazzino a Calenzano stanno cercando situazioni migliori ed ulteriori e fra queste appunto chiedevano alcune possibilità che porgo alla sua attenzione in questa interrogazione. Chiediamo appunto se esiste nel territorio di

Scandicci uno spazio piuttosto grande sui 150-200 metri quadri che funga da magazzino provvisorio in quelle situazioni appunto transitorie legate al periodo di raccolta del banco alimentare. Oppure uno spazio che in questo periodo può essere dedicato in via esclusiva. E poi, riferito all'altro ordine di motivo, invece chiedo se esiste un magazzino, magari in disuso, che potrebbe essere utilizzato dal Banco Alimentare come magazzino principale. In questo caso le spese di ristrutturazione sarebbero a completo carico del Banco Alimentare con contratto di affitto o comodato. Oppure, terza cosa, e questo è aggiunto dalla Commissione, l'opportunità di verificare nella definizione del Piano Strutturale la possibilità di trovare spazi per le esigenze del Banco Alimentare. Come altra cosa, ovviamente, le chiedo quali altre iniziative lei possa individuare in questa situazione, in queste occasioni. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Zolfanelli. Prego, la parola al Sindaco per la risposta. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< L'Amministrazione Comunale non ha locali di questa dimensione né quelli temporanei, né quelli definitivi. E abbiamo avviato una politica di dismissione di tutti gli spazi in affitto. Quindi noi, l'Assessore Giorgi sta con grande difficoltà però prendendo associazione su associazione e disdicendo tutti i contratti di affitto. E non è intenzione dell'Amministrazione andare a prendere altri locali in affitto.

Quindi, sul territorio comunale probabilmente ci saranno spazi di questo genere qui. Più facile 150-200 metri quadri che per fortuna 1.500-2.000 metri quadri, perché l'altro dato che emerge e che a parte alcune situazioni, che sono in via di definizione, ma non ci sono spazi disponibili di metrature oltre i 1.500 metri quadri e quindi questo, per fortuna, vuol dire che non ci sono capannoni vuoti e quelli attualmente vuoti sono comunque dentro ad un progetto di ristrutturazione da parte della proprietà. Quello che noi possiamo fare è intanto che si capisca che l'Amministrazione capisca direttamente dal Banco Alimentare, dal Presidente quali sono le sue necessità. Io la metto sullo stesso piano, come dire, di una associazione e di una azienda: le aziende, che hanno bisogno di localizzarsi a Scandicci, vanno dall'Amministrazione e gli dicono noi avremo bisogno, ci piacerebbe venire a Scandicci. Sappiamo

che Scandicci è un territorio in cui il valore della vendita dei capannoni e degli affitti dei capannoni è molto più alta degli altri Comuni, per la logistica, per una serie di fattori che incidono in questo. Quindi, disponibilità a che il Presidente venga a parlare con il Sindaco, con chi vuole per definire quali sono le esigenze. Il secondo è quello che può fare il Sindaco è un appello nei confronti dei privati a mettere a disposizione spazi che loro hanno per questo tipo di attività, senza nessun impegno, lo voglio dire qui con chiarezza, senza alcun impegno dell'amministrazione comunale. Abbiamo approvato il Bilancio una settimana fa e quindi sapete qual è la situazione del Bilancio dell'Amministrazione Comunale, del Comune.

Terzo. Disponibilità, siamo a fare il Piano Strutturale ora, a sapere quanto vogliono investire, quante risorse hanno a disposizione, a disposizione per vedere se nel Piano Strutturale ci può essere una risposta alla loro volontà di investire su questo territorio. L'altra opzione, ma sono davvero pochi metri e saranno poi fra due o tre anni, è nel nuovo intervento del Padule noi abbiamo lì alcune, un migliaio o 1.500 metri quadri a disposizione, all'interno di quella possiamo vedere, ma questo l'avremo fra due anni come minimo, possiamo vedere se 200 o 300 metri quadri per una roba temporanea gli si può essere messa. Altrimenti, ripeto, c'è il Piano Strutturale se vogliono investire con 1.500-2.000 metri quadri al termine definitivi, chiaramente c'è bisogno come abbiamo fatto con Mani Tese alcuni anni fa, la disponibilità c'è, chiaramente da parte loro ci deve essere la disponibilità ad investire e a fare una operazione chiaramente di investimento su questo territorio. Ecco, però, quello che mi raccomando al Consiglio nessun impegno finanziario da parte dell'amministrazione comunale perché si buttano fuori, si mettono fuori le associazioni, si cerca di disdire il nostro magazzino in affitto e quindi la politica degli affitti noi con coerenza la vogliamo portare avanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Presidente, se intende aggiungere qualche altra cosa, oppure se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Abbiamo ben quattro opzioni da poter prendere in considerazione e quindi chiedere al Sindaco se si poteva fare lo stesso diciamo firmatario di una lettera così come diceva, così come capivo benissimo

quali potevano essere con più particolari intendo con la parola benissimo, con più particolari quali potessero essere le esigenze. Avere, tenere in considerazione questa cosa nella ridefinizione del Piano Strutturale. E, altro aspetto della questione, era appunto l'altro punto il considerare l'opportunità fra due anni dello spazio a disposizione. Bene, grazie signor Sindaco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene colleghi, allora con le interrogazioni abbiamo terminato, ora tra breve l'avvio del Consiglio Comunale.>>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione dei verbali delle sedute del 21 marzo 2011, 22 marzo 2011, 23 marzo 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Invito tutti i presenti a prendere posto ed infilare le tesserine perché siamo sicuramente più di 12.

Colleghi, buon pomeriggio. Vi invito a prendere posto. Colleghi, vi invito a prendere posto ed invito il Segretario a fare l'appello. Prego, Segretario, per l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Signori, buonasera. C'è ancora un po' di confusione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Prego, Segretario. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 24.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, tutti hanno ritirato la tesserina? Perché mancherebbe un presente. Colleghi, si può verificare se tutti i presenti hanno anche attivato la tesserina? Potete controllare cortesemente sulla vostra postazione se risultate presenti? Consigliera Bartarelli risulta non...ecco, può riprovare. Perfetto, bene grazie.

Allora, colleghi, adesso si procede con la nomina degli scrutatori che sono la Consigliera Mugnaini, il Consigliere Cresti ed il Consigliere Pieraccioli. E poi si mette in votazione per l'approvazione i verbali della seduta del 21 e 22 marzo e 23 marzo ultimi, quindi gli ultimi Consigli Comunalì.

Tra un attimo si può aprire la votazione. Prego, è aperta la votazione per l'approvazione dei verbali delle sedute scorse. Si può chiudere la votazione? Consigliere Stilo, per cortesia, siamo in votazione per

l'approvazione dei verbali delle sedute passate. Se può sfilare la tessera il Consigliere Morrocchi, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, quindi c'è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, allora per le comunicazioni io ho avuto oggi notizia del lutto, che ha colpito la famiglia del Consigliere Bacci e quindi a nome mio personale, ma di tutto il Consiglio, esprimo per la scomparsa del babbo avvenuta ieri sera, stanotte, al Consigliere Bacci le più sentite condoglianze. E lo invito, appena ha comunicazione di dove e quando si svolgeranno i funerali, a farcelo sapere perché credo che poi ognuno dei Consiglieri, se possibile, parteciperà diciamo alle esequie. Quindi, di nuovo le mie personali e di tutto il Consiglio le condoglianze più sincere al Consigliere Bacci.

A seguire, sempre per le comunicazioni, altre due comunicazioni molto veloci, molto brevi. Avete trovato su diciamo le scrivanie, al vostro posto diciamo di Consiglieri la copia della cena di solidarietà che i sindacati hanno organizzato per venerdì sera dalle 19,30 presso il presidio della ISI. E' una cena che serve a stare vicino ai lavoratori, ma in particolare anche a sostenerne le difficoltà ed il momento di lotta perché è prevista una sottoscrizione con una offerta libera che tutti i partecipanti saranno invitati a fare. Quindi, venerdì 8 aprile dalle 19,30 in poi, io, anche per questioni organizzative, invito tutti coloro che hanno intenzione di partecipare di farlo sapere alla Dottoressa Cao ed alla Signora Terzani entro e non oltre giovedì sera. Dopo di che venerdì mattina possiamo comunicare al presidio, a chi di riferimento il numero dei Consiglieri Comunali che ci parteciperanno. Chiaramente ognuno di voi può assolutamente portare chi ritiene più opportuno per partecipare appunto a questa iniziativa. Quindi, venerdì 8 aprile ore 19,30.

L'ultima comunicazione è perché questa sera e fino a domenica al Teatro Studio, all'interno delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, abbiamo la rappresentazione dello spettacolo "Terroni d'Italia" a cura della compagnia Krypton con la regia del regista Fulvio Cauteruccio che ne è anche l'interprete. E quindi l'invito e a partecipare in una di queste sere a questo spettacolo e quindi ad essere presenti al Teatro Studio. Lo spettacolo sarà fino a domenica 10 aprile. Grazie.

Con le comunicazioni ho terminato, la parola al Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Anche da parte mia e da parte della Giunta le più sentite condoglianze al Consigliere Bacci.

Due le comunicazioni. La prima è che l'Assemblea dei Soci SAFI, le Assemblee dei Soci Quadrifoglio e SAFI hanno deliberato la scorsa settimana la fusione delle due società. Quindi, dopo tanto il Consiglio Comunale l'aveva approvata nei giorni scorsi. A questo punto il percorso diciamo è quasi concluso insomma da giugno in poi avremo solo Quadrifoglio che opera su tutti i territori, su tutti i Comuni dell'area fiorentina. Come? (VOCI FUORI MICROFONO)..In che senso? Hanno? Loro non hanno partecipato alla assemblea e quindi hanno votato coloro che c'erano presenti.

L'altra comunicazione è riguardo alla questione dei migranti all'ordine del giorno di questi giorni. Sono stati giorni e penso che lo saranno anche i prossimi particolarmente frenetici perché fin dall'inizio siamo stati coinvolti nelle riunioni in Regione, per stabilire dove e come si sarebbe comportata la Regione Toscana. Ad oggi, mi pare di poter dire che la scelta fatta dalla Regione, dalle Province e dai Comuni e dalle Associazioni di dire no ad una struttura come quella di Coltano, ma di accoglierli e dividerli in più strutture, sia stata una scelta ad oggi che va nella direzione giusta. Ora, occorre che le altre regioni facciano, come dice il Presidente Rossi, lo stesso impegno che la Regione Toscana ci ha messo nel dare risposta a questa emergenza nazionale, che abbiamo di fronte e che non può essere banalizzata con battute. Siamo stati coinvolti sin dall'inizio, pur non essendo un Comune capoluogo perché tra i siti, che il Ministero della Difesa aveva messo in una seconda lista di siti disponibili dopo i primi 13, dei quali ne andava a buon fine francamente pochi, anche la Caserma Gonzaga. E quindi abbiamo espresso con il Comune di Firenze inizialmente sin dall'inizio la disponibilità insieme al Sindaco Renzi, poi strada facendo ed elaborando questa posizione, che poi è venuta fuori, dal Presidente Rossi è chiaro che la Gonzaga è venuta meno pur essendoci forti insistenze perché la scelta della Regione era quella di dividerli in piccoli gruppi. Noi abbiamo dato, più che noi una associazione che è sul nostro territorio, la disponibilità ad accogliere cinque migranti, che è l'Associazione Mamma Margherita alla Pieve. Non sono arrivati a questa prima mandata, noi siamo pronti che se alla seconda mandata nei prossimi duecento arrivano, noi abbiamo la possibilità di fare questa accoglienza pur minima, ma per dare un segnale. Penso che tutte le amministrazioni e tutti i Comuni devono dare questo segnale in questa direzione qua. Il no alla Gonzaga però qui ogni giorno parte un treno,

un pullman o una nave, è certo che se ogni Regione accoglie quello che hanno accolto la Regione Toscana è un buon numero lo si sistema sul territorio nazionale. La Gonzaga perché non può essere una struttura in cui ci si mettono tante persone quante si pensava di metterne a Coltano, perché questa non è la logica con cui si fa, con cui si risponde ad una emergenza nazionale nella nostra Regione. Quindi, la nostra disponibilità c'è, il numero è piccolo, ma la scelta della Regione e di tutte le altre istituzioni è stata quella di trovare le strutture di volontariato, la Caritas, Croce Rossa, parrocchie e quant'altro che avessero delle strutture a disposizione e quindi da poter mettere in strutture e personale che dovrebbe, uso il condizionale, almeno dall'impegno essere pagato dallo Stato perché niente deve essere a carico delle amministrazioni comunali. Quindi, questo è ad oggi quello che è lo stato dell'arte. Qualche disponibilità ce la possiamo fare avere anche per, due, tre minori, ma ad oggi per ora sono tutti, almeno da quello che risulta dalle fonti della Prefettura, tutti adulti e ancora i minori sono fermi a Lampedusa. Questo è il quadro, la situazione diciamo ad oggi per quanto riguarda il nostro territorio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Consigliere Giacintucci, mi ha chiesto l'Assessore Fallani per delle comunicazioni. Poi dopo può procedere lei. Allora, va bene. Allora, prego a lei la parola per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Lo faccio al microfono per evitare che sia un discorso colloquiale ed informale, ma volevo chiedere al Sindaco, prendiamola come una question time aperto, perché è inerente alla comunicazione che ha appena fatto, naturalmente questa è una risposta data all'attuale, tra virgolette, emergenza che sta avvenendo in questi giorni. Quello che io vorrei sapere è, la risposta in prospettiva, cioè premesso che questa emergenza non credo e tutti crediamo che purtroppo non finirà da qui a qualche giorno come sfortunatamente è stato promesso, ma anzi si possono presentare giorni e settimane dove forse il problema si ripresenterà se non in maniera ancor più grave e di maggiore entità anche in termini numerici, vista l'evoluzione anche dei conflitti alle situazioni internazionali. Per quanto riguarda quindi la disponibilità del Comune di Scandicci sia data, quindi dal Comune, che richiesta dallo Stato in termini di prospettiva c'è qualcosa di diverso.

Per me è totalmente comunque alla disponibilità, ad esempio, della così tanto richiesta Caserma Gonzaga che sicuramente anche per quanto mi riguarda non è né la struttura e tanto meno non ha né la collocazione specifica all'interno della città atta a far sì che possa ospitare un buon numero di migranti. Volevo sapere se dal Ministero sono venute richieste o comunque dalla Prefettura, in merito non tanto sul fronteggio della necessità attuale, quanto più invece sulla possibilità di dover fronteggiare nuovamente, a distanza di breve tempo, una situazione del genere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Il no alla Gonzaga è anche dato dal fatto che quella non può essere considerata una sorta di CIE. No, non è quello che noi vogliamo e quindi non si vuole. Anche in una prospettiva. La prospettiva dell'aumento del numero dei migranti, se i migranti vengono dalla Libia, dalla Somalia, dall'Eritrea, da paesi in cui c'è la guerra, sono rifugiati politici e quindi non possono essere messi in un posto chiusi e tenuti lì dentro. Quindi, i numeri Prefettura e Ministero nessuno ci ha comunicato nulla. Si sente, si legge 50 mila? 50 mila, ora ci se ne aveva 6 mila, se ne arriva 50 mila cioè poi si può fare tutte le battute del caso, ma è un problema affrontarlo. Allora, come si affronta il fatto che arriva 50 mila? Noi oggi una risposta non ci s'ha. 50 mila sono uno per ogni mille abitanti? Che si fa? Se ne piglia uno ogni mille abitanti in tutti i Comuni d'Italia? Questa però è una risposta, è una politica che deve fare il Governo non può essere lasciata alle amministrazioni locali o tanto meno alle Province.

La Provincia, ieri in una riunione, ha detto: se questi dovessero essere i numeri incominciamoci ad attrezzare. Io, però, 50 profughi richiedenti asilo politico, ad oggi non saprei dove metterli. Ma come me tutti gli 8 mila Comuni italiani. Quindi, necessita di una politica e di una risposta fatta al livello centrale. Dopo di che tutte le istituzioni si organizzano per dare risposta, però non è che può essere lasciata, come dire, all'autorganizzazione dei singoli perché così non si gestisce. Quindi, i numeri però non si sa. Quanti ne arriveranno, che processo è in corso questo...mi preoccupa ecco se, rispetto ai 6 mila che ci sono, questi diventano 10 volte tanto. E' davvero una emergenza nazionale, ma che

necessita di un coordinamento un po' migliore rispetto a quello che c'è stato fino ad oggi, perché fino ad oggi ha ragione, permettetelo, ha ragione il Presidente Rossi quando dice noi ce ne prendiamo altri 200 poi ci si ferma e si guarda che fanno tutte quelle altre Regioni. Perché non è possibile che noi ci siamo attivati e si sono presi e quegli altri non li hanno presi o glieli hanno imposti di forza, ed ha ragione anche il Sindaco di Manduria a dimettersi perché gliene hanno messi, gliene dovevano mettere mille e glieli hanno messi 5.000. Non sta nelle cose, cioè le comunità saltano. E c'è bisogno di un maggiore coordinamento, poi noi facciamo la nostra parte perché a fronte di una emergenza nazionale penso sia obbligo di tutte le comunità locali farsi carico di questo problema. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Consigliere Stilo, perché l'Assessore Fallani aveva delle comunicazioni. Ma non si può aprire un dibattito, siamo nelle comunicazioni, Consigliere sennò. Ho capito, riguarda l'argomento però poi si apre un dibattito perché tutti hanno 30 secondi. Va bene, allora lo accetto come un invito, faccio uno strappo però la prego di contenersi. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io mi auguro, vorrei sperare che sarà fatto, se lo si fa, che la Regione Toscana finalmente, cosa che non ha fatto fino ad oggi, su questo problema cominci a fare la sua parte. Perché diversamente dall'Emilia Romagna, che se non sbaglio è retta dalla stessa maggioranza e ha tre CIE, la Toscana fino ad oggi è una delle poche regioni d'Italia che non ce le aveva. Stop. Quindi, non facciamo demagogie. E' un augurio. Auguriamoci che finalmente anche questa Regione invece di voltarsi dall'altra parte cominci a fare il suo dovere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, chiuso. Prego, Assessore Fallani per le comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Per dire semplicemente, ricordare due appuntamenti: giovedì 7 alle 21,30, presso la saletta della CNA qui di fianco, la Presidente della Società della Salute, Caterina Conti, presenterà il progetto della Fondazione Polis dopo di noi alla cittadinanza e quindi siete tutti invitati.

Sabato 9 e domenica 10 il Comune di Scandicci, tutte le scuole di Scandicci delle scuole i tre istituti comprensivi, il Circolo Didattico, la Pubblica Assistenza Humanitas, l'Associazione delle Malattie Rare Uniamo, l'Associazione Nazionale Tumori A.N.T e il Lions Club l'Associazione Italiana Celiachia, faranno un lavoro di screening gratuito sulle principali patologie legate all'infanzia presso gli ambulatori della Pubblica Assistenza Humanitas domenica 10 tutto il giorno e ci saranno sportelli di orientamento riguardo alle intolleranze alimentari, alla oncologia pediatrica. Un lavoro quindi fatto gratuitamente per tutti i bambini dai 6 agli 11 anni. Questa lavoro, questa attività di prevenzione sarà anticipata sabato pomeriggio con un convegno che faremo riguardo ai disturbi dell'apprendimento, che sono in grandissimo aumento nella primissima infanzia. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Prego, il Consigliere Sodi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie Presidente. Mah, io invece ricordo all'Assessore Fallani e a tutta la quarta commissione che ieri 4 aprile c'era stato dato un altro appuntamento, mi sembra in quarta commissione, dal Direttore della Società della Salute sull'apertura della nuova R.S.A. Chiaramente ieri non, vorrei avere spiegazioni su questo. Io chiedo, siccome penso che sia una questione che riguardi tutti noi, cioè che non è una, su cui è necessario non dividersi, ed in sede politica il Direttore della Società della Salute ha di fatto fatto una promessa, che poi è andata delusa. Io penso sia necessario andare al fondo delle questioni e chiedo al Presidente Mucè di convocare una commissione consiliare della Quarta Commissione invitando i protagonisti della vicenda, come è stato fatto l'ultima volta, per poter arrivare ad una discussione franca nel senso non solo dal mio punto di vista si prende in giro i cittadini. Qui, questa volta sono stati presi in giro anche noi e questa è una sensazione che ho da commissario di Quarta Commissione, nel senso io voglio capire

cioè che cosa sta succedendo. Mi era stata fatta una promessa che il 4 aprile ci saremmo trovati tutti davanti alla RSA per l'apertura della nuova residenza sanitaria assistita, ieri non è successo niente. Bisogna unirvi e capire che cosa sta succedendo se vogliamo bene a questa città, capire ecco semplicemente. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Mucè per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, in effetti, il Consigliere Sodi ha sollevato un problema reale. Eravamo tutti presenti in Quarta Commissione quando c'è stato promesso, è stata espressa questa data come ultima. Colgo l'invito a fare una discussione più approfondita su questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Se non ci sono altri interventi per le comunicazioni allora sì...Prego, Consigliere Morrocchi per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Io credo però che non sia nemmeno, ho apprezzato l'intervento di Giacintucci che, voglio dire, ci riporta come dire ad un problema di cui in questi giorni tutti stiamo cercando di capire quali possono essere le soluzioni. Però, onestamente, che questo venga preso voglio dire subito da Stilo per in qualche modo criticare o stimolare. Cioè qui da stimolare ci sono tutti altri livelli istituzionali, perché forse qualcuno non ha capito di che si sta parlando. Beppe, a me dispiace, ma un problema è il rifugiato politico, un problema sono i CIE, sono due cose completamente diverse. Allora, se lo scenario lo inquadriamo bene, senza fare la polemica, che a questo punto tu mi costringi a fare anche a me, allora se il problema potrebbe avere uno sviluppo di questo tipo: tutto il mondo nord africano, tutto il mondo e buona parte del Medio Oriente è in una sorta di subbuglio generale. Per cui, io non posso escludere che una cosa analoga possa accadere in Siria come possa accadere in Giordania e quant'altro. Allora, di fronte ad un fenomeno di questo tipo, non è nemmeno il CIE la risposta a questo. Allora, qui secondo me sarà bene che il Governo prima di tutto, le istituzioni a tutti

i livelli abbiano una idea chiara su cosa fare. Dopo di che, e in questo ha ragione il Sindaco, le istituzioni sottostanti faranno in qualche modo la loro parte. Certamente, un invito sarebbe da porre subito a chi lo può fare, ai nostri di opposizione, ai vostri di maggioranza, di concedere forse quel permesso di soggiorno straordinario, di cui tutti si sta parlando da giorni, che probabilmente almeno per la situazione attuale basterebbe a disperdere tutta una serie di migranti che in realtà in Italia non ci vogliono stare. Cioè io dico questo è un modo per risolvere una parte del problema, ma qualora il problema diventasse più grande sarà bene che sia il Governo e siano le istituzioni loro decidere di fare un programma. Cioè è inutile, come dire, stigmatizzare. La Regione Toscana ha già fatto più di quello che hanno fatto tante altre Regioni d'Italia, ed invece di apprezzarla...e lo so, guarda Stilo, tu hai ragione ma siccome te non prendi...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Morrocchi, è chiaro. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< E faccio la mia parte anch'io, sta al Governo a trovare delle soluzioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Morrocchi, ha ragione, è chiaro, ma era il pericolo che nelle comunicazioni quando si va fuori poi si instaura un dibattito che ha questo punto può darsi che abbia qualcosa da dire il Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista, piuttosto Voce al Popolo o l'Italia dei Valori. Non è questo. L'intervento del Consigliere Giacintucci è stato preciso perché di attualità e su una domanda, come dire, al Sindaco attinente alle comunicazioni. Poi, giustamente, come dire si innescano dinamiche diverse. Quindi, per correttezza, cioè le comunicazioni sono le comunicazioni, atteniamoci alle comunicazioni e per cortesia su questa questione, che purtroppo non mancherà di interessare le comunità locali da qui ai prossimi mesi, ci sono altri strumenti, interrogazioni, mozioni. Quindi, per cortesia, non mettiamola in politica. No, infatti, le ho dato la parola giustamente perché c'era stato, come dire, un intervento più politico, ma è chiaro che dopo si inserisce e si

innesca un dibattito che non è il momento, come dire, di aprire, non è corretto aprire. Siamo nelle comunicazioni, per cortesia! >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL e VAP su: "Istituzione Registro di Trasparenza"

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora se non ci sono altri interventi nelle comunicazioni, si procede con l'ordine dei lavori. E quindi al primo punto abbiamo, al punto n. 3 la mozione del Gruppo della PDL sul banco alimentare. Quindi, chiedo al Consigliere Bacci, alla luce dell'interrogazione e delle risposte del Sindaco cosa intende fare di questa mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, d'accordo anche con la Consigliera Zolfanelli, la Presidente Zolfanelli volevamo rimandare al prossimo Consiglio la discussione, in attesa che il Sindaco, insieme al Presidente del Banco Alimentare, potesse fare un incontro per definire qual è l'esigenza reale del Banco Alimentare sul territorio. Esigenza che però, terrei a precisare in una nota, sarebbe già stata comunicata all'interno della Commissione, quindi già discussa. E' un ulteriore passaggio e vista la premura, che abbiamo nei confronti del Banco Alimentare, intenderemo fare. Quindi, non la ritiriamo, ma la rimanderemo al prossimo Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene, va bene. Prego. Allora, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 4 la mozione del Gruppo della PDL e di Voce al Popolo sull'istituzione del Registro di trasparenza. Chi interviene? Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. E' già ormai all'ordine del giorno da tanto tempo questa mozione, poi ci sono stati tutti gli sviluppi da parte della maggioranza ci hanno detto che c'era un problema di privacy, poi il Segretario ha sentito l'avvocato. Insomma, alla fine è venuto fuori un documento da parte dell'avvocato che può essere da un certo punto di vista condivisibile, che però indica insomma anche alcune strade

alternative intraprese, ad esempio, dal Comune di Roma ed immagino magari anche da altri Comuni. Ora lì l'esempio è proprio per quanto riguarda quello di Roma. Io, personalmente, cioè il mio gruppo crede che comunque se si vuole fare una cosa la si fa, non si cerca insomma cavilli e quant'altro. Se si tratta di dire facciamo il registro di trasparenza in maniera tale che bisogna diciamo volontariamente aderire a questo registro può anche essere, per quanto ci riguarda, una soluzione, però a quel punto il registro comunque deve essere pubblico, cioè non può diventare, a mio avviso, un optional per cui poi però si fa in modo tale che non diventi pubblico registro, perché l'intento della mozione è abbastanza chiaro: far sapere ai cittadini senza che in questo ci sia niente di male, perché nessuno va a condannare o a criticare chi, sempre ammesso che ci sia qualcuno, ha incarichi al di là del Consiglio Comunale, parenti di primo grado, diciamo di secondo, ora il terzo può essere effettivamente difficilmente rilevabile. Nessuno ha intenzione, sia chiaro, di criticare o fare una inchiesta su queste persone. Si tratta semplicemente di fare chiarezza e di dare maggiore trasparenza possibile ai cittadini perché credo che poi quando un cittadino, cioè un privato cittadino abbia tutto il diritto di sapere il più possibile della vita anche dei vari Consiglieri Comunali. Quindi, io vorrei capire sostanzialmente, al di là dei cavilli legali, privacy, non privacy, Roma, ecc, ma questa mozione la si vuole approvare oppure no? Perché altrimenti il dubbio, che potrebbe nascere, è quello che si cerca sempre il cavillo per poi poter dire no non approviamola. Ecco, io vorrei semplicemente capire questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io questa credo che sia la seconda volta che viene presentata questa mozione, e come dissi l'altra volta io sono d'accordo perché ci sia trasparenza nella pubblica amministrazione nei riguardi delle società partecipate, chi ci opera, familiari, amici ecc. Però, è molto limitativa. Noi abbiamo, purtroppo, un Governo che è pieno di questi esempi. Allora, diventa limitativa se noi si chiede solo ed esclusivamente all'Amministrazione di Scandicci. Allora, io direi che questa mozione dovrebbe uscire con la richiesta di trasparenza, ma con un documento dove si chiede a Provincia, Regione e Stato veramente

la trasparenza e dove si chiede che venga fatto un regolamento, una legge dove i parenti di primo e secondo grado non possono entrare nelle fondazioni, partecipazioni, cioè dove circola del denaro pubblico. Questa, secondo me, dovrebbe essere un po' la richiesta perché farla solo al Comune di Scandicci è molto limitata, è molto limitata. Noi abbiamo uno Stato che è pieno di queste regole. Noi, purtroppo, abbiamo uno Stato che è pieno di queste regole. Abbiamo una Regione dove ci sono all'interno della Regione. Allora, chiederla solo al Comune di Scandicci mi sembra che sia quasi demagogia, insomma ecco. Chiediamola anche come documento di trasparenza ad altre figure anche istituzionali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Allora, sì è vero è la seconda volta che si parla di questo, ma non è come dire un ripetita juvant questo. Nel mezzo, per correttezza, noi abbiamo chiesto un parere per, come dire, fare svanire quegli eventuali dubbi che noi avevamo in relazione alla legge sulla privacy, alla possibilità di una persona di non dichiarare, di non poter nemmeno dichiarare dati che forse non è nemmeno facile reperire. Il parere, credo lo abbiate avuto, i capigruppo lo hanno avuto e letto, si presta ad una serie di interpretazioni: si va dalle possibilità del registro volontario, che mi sembra una barzioletta perché ha ragione allora Batistini a dire diventa un optional poi alla fine, non serve a nulla, uno dichiara, un altro non dichiara. Mi trovo assolutamente d'accordo con le parole della collega Mugnaini perché oggi, visto che stasera c'era questo argomento, mi sono andato a guardare su internet, ma così, deputati e senatori condannati. Se andate a vederlo ce n'è una lista non finisce più. Non sto dire di quale, di tutti i partiti. Condannati e rieletti, sotto giudizio ed eletti. Allora, la domanda sarebbe: prima di andare a vedere quanti amministratori sono in qualche altra fondazione con il fratello, con il parente ecc, almeno il registro di chi è condannato o di chi è in fase di giudizio o chi sotto processo, questo già sarebbe significativo. Per cui, come tutte le cose si dice il pesce puzza dalla testa, bisognerebbe cominciare da lì e poi scendere a caduta.

Allora, per non farla comunque troppo lunga, io l'altra volta avevo già fatto girare una mozione incidentale, così almeno perché non vogliamo,

tanto per essere chiari, io parlo pulito, non vogliamo nemmeno essere quelli che non approvano un documento sulla trasparenza, voglio dire no? La volontà di trasparenza è tipica della nostra formazione politica e della nostra maggioranza e di tutti i partiti che si ispirano alle convinzioni diciamo così della Sinistra sempre, ma direi di tutte le, come dire, di chi fa politica in maniera civile. Per cui noi siamo per la trasparenza e per questo motivo noi proponiamo a chi ha fatto, perché non vogliamo nemmeno scippare qualcosa a chi l'ha proposto. Io propongo con risposta immediata da Batistini se possiamo votare tutti insieme togliendo completamente, per non incagliarsi, lo dico per non incagliarsi nelle risposte, che ha dato l'avvocato, togliere completamente il secondo punto. Dare un primo segnale, poi magari un'altra volta tutti insieme potremo anche fare una richiesta ed un impegno per cambiare le regole a cominciare dallo Stato scendendo giù. Però, nello specifico, noi abbiamo pronto una mozione incidentale da poter votare, dove praticamente si elimina il secondo punto. Prima di leggerla, Batistini, domando al Presidente perché la devo leggere prima e poi, oppure già lui mi può rispondere se è in condizione di togliere il secondo punto completo e la possiamo approvare anche la sua. Leggo?
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' meglio se la legge per chiarezza anche per gli altri colleghi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Perfetto, okay. Mi rimetto gli occhiali, scusate. Allora, parto da un considerato.

CONSIDERATO CHE compito prioritario di ogni amministrazione comunale è quello di perseguire l'interesse comune e non quello di singoli cittadini. L'interesse imprescindibile è di garantire e valorizzare quale valore fondamentale l'assoluta trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica.

PRESO ATTO che occorre offrire ai cittadini strumenti di valutazione e di monitoraggio dei propri rappresentanti ed amministratori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO

ad istituire un registro di trasparenza riferito ai componenti del Consiglio Comunale ed alla Giunta, dal quale si possa desumere quali e quanti incarichi di qualsiasi tipo, remunerati e non, rapporti di lavoro dipendente, consulenze professionali, consigli di amministrazione, incarichi di revisore ecc, siano in essere con l'amministrazione comunale, con le aziende a capitale pubblico anche in quota con altri Comuni, altri enti e quanto altro sia riconducibile a pubblica amministrazione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, grazie. Comunque lo riconsegna, ce ne abbiamo già una copia. Prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Appunto questa mozione è firmata dall'Italia dei Valori, dal Partito Democratico e dal Partito Socialista. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Bene, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera. Mah, io ascoltando questa proposta l'abbiamo fatta io insieme a Batistini, che rappresenta appunto il PDL. Ma mi sembra di andare a trovare non si sa arrampicarsi sugli specchi. A me, se me l'avessero chiesto a me, gli avrei detto: ragazzi, andate fino alla ottava, alla decima generazione, chi se ne frega. Quando uno non ha scheletri nell'armadio, quando uno non ha niente da nascondere. Sembra quasi, a parte non mi è piaciuta questa battuta bisogna andare a vedere al livello nazionale, ma sai quanto me ne frega a me di che fanno al livello nazionale? Cominciamo a dare il buon esempio a Scandicci. Siamo a Scandicci, facciamo sapere ai cittadini che uno è in Comune e che comunque vada non ha avuto mai motivi di interessi in altre storie. Io penso che la politica deve cambiare. L'ho detto un'altra volta, mi sembra sempre di ripetermi. Allora, noi siamo stati votati dai cittadini.

Noi siamo stati votati dai cittadini. Allora, che cosa succede automaticamente? Facciamo capire ai cittadini che siamo qui per lavorare per loro, che non abbiamo un secondo fine, non abbiamo interessi. Questo cercare sì mi va bene la prima, ma la seconda se i parenti poi si viene a sapere. A me sembra, io per esempio quando una persona è sicura, quando una persona è tranquilla, quando un parente ha fatto un suo percorso regolare per meritocrazia, che cosa c'è da nascondersi? Dove si devono nascondere? Mio figlio, mio parente, ha fatto un percorso, ha fatto un corso è entrato regolarmente, dov'è la paura? Ecco, mi sembra quasi che qualcuno si voglia nascondere dietro gli specchi, nel senso cercare di tagliare la seconda, però la terza sì. Io non ci vedo niente di particolare. Io, ripeto, i cittadini devono sapere chi è in certi posti, come sono arrivati, cosa hanno fatto, se hanno fatto il loro percorso regolare, se se lo sono meritati oppure no. Non ci vedo niente di male. Chiedetemelo a me, io vi mando indietro fino a dieci generazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. A questo punto un chiarimento dal Consigliere Batistini ed in ogni caso, Consigliere Gheri, la questione poi delle generazioni prima, seconda, terza, quarta, cioè nel senso non è detto che uno possa essere anche a conoscenza. Ho tanti cugini io, per esempio, che non so davvero che cosa possono svolgere o che ruolo possono avere in seno a chissà quale amministrazione e non sono tenuti a dirmelo. Quindi, potrei anche inavvertitamente dichiarare una cosa che non è vera. Prego, Consigliere Batistini o per chi della PDL in merito alla proposta fatta dai gruppi di maggioranza. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Noi pensavo, in modo da sopperire anche a questa esigenza della normativa sulla privacy, di integrare la mozione, che è stata presentata dalla PDL, con una piccola appendice che escludesse le generalità del familiare, che occupa in caso un posto all'interno, come riportato sulla mozione, delle amministrazioni comunali.

No, però allora ad esempio, faccio un esempio materiale di quello che intendiamo fare: il Consigliere Bacci ha un cugino, un fratello, io ho quattro familiari impiegati nell'amministrazione comunale o in un ente, o in una partecipata o in qualsiasi altro. Ne escludo le generalità in modo

che questo non ricada all'interno della normativa sulla privacy venga totalmente rispettata perché è la forma che è assolutamente anonima, dico semplicemente. Questa è la proposta, voteremo. Se il problema è la privacy, Aleandro, mi sembra che il problema sia...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Allora, mi sembra che le posizioni siano molto...>>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Piuttosto distanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Piuttosto distanti e chiare anche. Quindi, noi abbiamo un ordine del giorno presentato da Voce al Popolo e Gruppo della PDL. C'è stata una proposta da parte dei gruppi di maggioranza di un emendamento. E' stato presentato, io chiedo se questo viene accettato o meno. In seno a questo si inserisce, come dire, una variazione però fatta dai proponenti, quindi legittima. Caso mai se me la mettete per iscritto e la consegnate alla Presidenza. Prego.

Consigliere Stilo, eventualmente poi ci sono gli interventi per dichiarazione di voto perché per il gruppo è già intervenuto ora Batistini. L'ha presentata, Bacci in effetti ha risposto in merito alla richiesta di emendamento proposto dai gruppi della maggioranza. Quindi, mi scusi, l'intervento suo è regolare. Prego, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Ho avuto occasione di intervenire anche l'altra volta su questo argomento. L'argomento è di estrema importanza. L'ho detto e lo ripeto, è un argomento condivisibile nello spirito, quindi nessuno si sogna di non condividere lo spirito con il quale viene proposto, ma è un argomento che deve vedere necessariamente il consenso, un documento condiviso dal Consiglio Comunale. Quindi, bisogna arrivare ad una condivisione senza contrapposizioni perché riguarda un pochino tutti in maniera seria. Perché dico queste cose? In questo momento ci sono Comuni molto più importanti di Scandicci, che stanno affrontando questo problema con consulenti di fama nazionale, con giuristi, messi a disposizione anche da parte del Ministero, che stanno elaborando un

regolamento comunale perché possa essere portato all'attenzione del Consiglio e venga approvato. Quindi con commissioni che ci stanno lavorando, con commissioni consiliari che stanno limando su queste cose. Io dico non è tanto un problema che riguarda soltanto, come giustamente ha detto qualcuno, i singoli Consiglieri, i Consiglieri della Giunta. Abbiamo vissuto anche qui da noi, non tanto a Scandicci, ma abbiamo vissuto nella scorsa legislatura episodi dove c'era il problema delle consulenze, della società di consulenza, il problema dei dirigenti. Dirigenti che sono spesso nelle commissioni per concorsi o meno e lasciamo stare. Quindi, il discorso abbraccia un arco di argomenti a 360 gradi che debbono essere poi tutti inseriti in un regolamento che veda, giustamente, il consenso di tutti. Quindi ci vuole equilibrio, ponderazione, limarlo. Perché se poi si piglia, si approva, ma che si è fatto? Chi va poi a fare a verificare, a spulciare, a fare, ma te, ma questo e quell'altro. Per l'opinione pubblica certe sottolineature, certe sfaccettature non contano, conta la sostanza. Se c'era mia moglie a lavorare al Comune è stata assunta perché c'era il suo marito che era Consigliere. Perché nell'immaginario collettivo è così. L'uomo della strada recepisce queste cose. Allora, dico io, siccome può non essere così perché io l'ho sposata quando era già dipendente, sono venuto dopo, quindi non c'entro nulla. Però, dico io, vediamo, aspettiamo di vedere le esperienze che stanno emergendo in altri posti, sollecitiamo il Consiglio Comunale di Scandicci le fa proprie, unanimemente le porta e le si votano. Perché, ripeto, qui non c'è la primogenitura l'ho presentata prima io, l'ho presentata così, io presento quell'emendamento perché si spacca il capello in quattro. Io sono Consigliere e vi dico una cosa: personalmente non partecipo al voto né dell'una e né dell'altra. Perché non vedo oggettivamente il raggiungimento di un obiettivo che deve essere condiviso, serio e che abbracci tante cose che in questo contesto sfuggono perché ci sono tanti particolari che sfuggono. Aspettiamo di vedere quelli più bravi di noi cosa fanno e perché la facciamo nostra. Tutto qua. Questo deve essere il percorso. Quindi, io vi ripeto non sono convinto, pur giustificando, capendo perché condivido, però nell'impostazione io, abbiate pazienza, siccome non voglio assolutamente (parola non comprensibile) a nessuno, non partecipo al voto punto e basta. Quando poi si rivedrà perché poi che si fa? Fra un po' di tempo si presenta un altro emendamento ci siamo dimenticati qualche cosa? Ma guarda quell'altro caso non ci s'è pensato. Se ne presenta un altro? Ma dove siamo a Beautiful? No, abbiate pazienza.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Allora, un attimo colleghi. Facciamo chiarezza. Allora, prima di dare la parola al Consigliere Ragno, un attimo. Allora, noi abbiamo proposta di mozione incidentale presentata dai gruppi di maggioranza e la mozione presentata dal Gruppo PDL Voce al Popolo modificata, ma lo possono fare in quanto sono i proponenti, in questa maniera: al punto n. 2 ***referito ai familiari fino al terzo grado di parentela dei componenti del Consiglio Comunale e della Giunta***" e qui si aggiunge ***"escludendo l'indicazione delle generalità nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy"***. E poi continua ***"in quali e quanti incarichi dello stesso tipo remunerati e non ecc, ecc, ecc."***

Allora, procediamo per ordine. Prego, Consigliere Ragno, in merito a questa proposta fatta dal Gruppo della PDL e penso anche da Voce al Popolo. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Secondo noi la proposta che ha fatto il Consigliere Bacci non è sufficiente a chiarire le nostre perplessità su un secondo punto della mozione. Per quanto riguarda il complesso della trasparenza ed il principio di fondo si è espresso già sufficientemente il Consigliere Morrocchi. Per quanto riguarda il non avere accettato di togliere il punto 2 dalla loro mozione, ci costringe a confermare che noi presentiamo e chiediamo venga messa in votazione la mozione incidentale, che abbiamo presentato e quindi a nome del Partito Democratico non accettando la proposta di Bacci, voteremo a favore della nostra mozione incidentale e voteremo contro la mozione presentata dalla PDL. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la chiarezza. Allora, Consigliere Batistini, questa è la situazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Noi, ovviamente, io un po' rimango anche un po' stupito perché se il problema era la privacy, lo ripeto, ora parlavo un po' anche con il Segretario, ma abbiamo anche altre opinioni che in

quella maniera il problema della privacy non c'è. Perché se io dico che Batistini ha due parenti, che sono a lavorare o comunque che hanno incarichi presso alcune amministrazioni o presso alcune aziende partecipate o qualsiasi altra cosa, non ledo assolutamente la privacy né mia e né delle altre persone. Oltretutto so che in Regione, quando uno accetta l'incarico praticamente di Consigliere Regionale, è tenuto addirittura a dire alcune cose di eventuali parenti ecc. Sento parlare di parlamentari, di Europa, di tutto. Cioè cominciamo tutti a pensare al Comune di Scandicci una volta tanto e cominciamo a dare, come diceva Guido, il buon esempio. Se l'intenzione è quella di dare ai cittadini una trasparenza totale, secondo me la mozione così come integrata poco fa dal Consigliere Bacci è del tutto legittima e corretta. Se poi si vuole trovare i cavilli per evitare che alcune cose vengano rese pubbliche, poi uno può anche pensare male perché da quel punto di vista, caro Morrocchi, è così. E' così, perché se si cercano i cavilli per...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, non è possibile! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<<...è così, purtroppo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo! Consigliere Morrocchi, un attimo. Lo sto riprendendo. Consigliere Morrocchi, mi faccia intervenire. Per cortesia, Consigliere Morrocchi! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< L'impressione è quella. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, la prego però di non fare supposizioni inutili e gratuite. Ci sono diciamo dei documenti presentati e conseguentemente si vota su questi. Le insinuazioni sono del tutto fuori luogo e inutili. Nessuno ha niente nel cassetto da nascondere e supporlo è, come dire, inutile e gratuito. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non porta niente al dibattito, non c'entra niente. Non aggiunge niente. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Un cittadino che viene a sapere che si cercano dei...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma il cittadino, Consigliere Batistini, il cittadino se ha dei retropensieri li avrà comunque in ogni caso. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Che supposizione ho fatto, Presidente? Ho detto, che supposizioni ho fatto? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Insinuazioni inutili in merito ad eventuali diciamo questioni o cose che uno può avere nel cassetto, inutili. Qui nessuno, tutti abbiamo fatto una dichiarazione di trasparenza al momento della accettazione della candidatura. Abbiamo fatto le verifiche possibili. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Prima nell'intervento precedente, Presidente, ho detto, mi scusi però nell'intervento precedente ho detto noi non vogliamo con questa mozione criminalizzare nessuno. Non vogliamo dire che uno non può avere incarichi o parenti che lavorano in partecipate o che hanno incarichi nelle partecipate. Vogliamo semplicemente la trasparenza. Se poi ci viene detto che attraverso degli appigli legali o dei pareri...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, benissimo. Allora, abbiamo...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<<...si cerca di trovare una scusa per non votare questa mozione può essere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, nessuna scusa, nessuna scusa. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Uno può avere una idea. Può avere una idea, oppure in questo Consiglio Comunale non si può neanche avere una idea diversa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Nessuna scusa. E' stato richiesto un approfondimento, questo è avvenuto. Ci sono dei pareri, ora adesso il Consiglio decida. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E noi l'abbiamo modificata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, le posizioni sono chiare. Avete la vostra mozione.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E votiamo la nostra mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< C'è una mozione incidentale, ora si mettono in votazione la discussione. Quindi, le posizioni sono chiare. Voi mantenete la vostra, c'è una mozione incidentale. Adesso do la parola al Consigliere Giacintucci che ancora non si è espresso su questo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Bene, grazie. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Mi dispiace dover registrare che...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, per cortesia! Però così non si può andare avanti. Perché il Consigliere Giacintucci non può parlare in queste condizioni. Collegi, per cortesia! Per cortesia! Consigliere Morrocchi, se vuole spiegare qualcosa al Consigliere Batistini, lo faccia uscendo fuori, ma così non si può andare avanti. Consigliere Morrocchi, per cortesia! Se ha qualcosa da spiegare al Consigliere Batistini lo faccia fuori dall'aula. Consiglieri, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Presidente. No, va beh allora...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la seduta è sospesa per cinque minuti. >>

*** BREVE INTERRUZIONE**

*** RIPRESA DEL DIBATTITO**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia! Possiamo riprendere la seduta? Grazie. Se ci sono ancora degli aspetti da chiarire invito i Consiglieri a farlo fuori dall'aula. Spero di no. Bene, grazie. Bene, per cortesia! Grazie colleghi, grazie.

Allora, verifichiamo un attimo il numero dei presenti, senza rifare l'appello e poi ripartiamo con l'intervento del Consigliere Giacintucci. Allora, un attimo, verifichiamo le presenze senza fare l'appello possibilmente. Grazie.

Allora, possono rientrare i Consiglieri così senza fare l'appello verifichiamo velocemente che alla scheda inserita corrisponda una persona. 22. No, no Consigliera Mugnaini, per cortesia! Siete anche meno e quindi è più facile, vero? Bene, mi risulterebbero 22. E' possibile 22 presenti? 21 presenti. Ne risultano invece? Ha tolto la scheda? Bene, c'è qualche scheda, Consigliere Lanini ha la scheda inserita? No. Bene, perfetto, benissimo. Bene, possiamo continuare. Grazie. 22 presenti ci siamo.

Si riprende il Consiglio Comunale, prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Mi dispiace riprendere la parola dopo questo distorto clima di discussione che c'è stato, anche perché io credo ed è un invito quello che sto facendo, che tutti si abbia la maturità personale e politica per far sì che ci si possa ritenere responsabili di tutto ciò che si dice, soprattutto all'interno di quest'aula. Quindi, invito tutti i Consiglieri a fare proprio questo concetto, che forse per qualcuno ancora non è del tutto appurato e consolidato e far sì che eventuali discussioni, eventuali richieste di chiarimento perché qualcuno può avere non sentito bene, avvengano al di fuori di quest'aula o in altre sedi, che non sono certamente di questa competenza perché è veramente brutto che un dibattito debba proseguire in questo clima, soprattutto con l'intervento del Presidente del Consiglio che deve fare quasi da badante, piuttosto che da Presidente di un'aula consiliare, con tutto il rispetto.

Quindi, io credo che sulla nettezza delle evidenti posizioni divergenti, che ci possono essere, ognuno si debba assumere la responsabilità di quello che dice naturalmente e di quello che richiede, ma questo non deve essere certamente l'aula per richiederne delucidazioni o spiegazioni a riguardo.

Venendo al merito delle mozioni perché io parlo al plurale in virtù del fatto che entrambe, suppur presentate da naturalmente schieramenti diversi, vanno in modo diverso e netto considerati i particolari e le specificità nella stessa direzione, ovvero quella di una maggiore trasparenza, soprattutto quando si tratta di cosa pubblica e quindi se non altro per questo possono essere certamente considerati in modo positivo entrambe. Va da sé che è evidente, quindi con questo annuncio anche che il mio voto sarà sostanzialmente nella stessa direzione per entrambe, va da sé però che è evidente che su un ragionamento del genere, purtroppo anche in questo caso, sono emerse diversità di posizione che provengono non del tutto da una specifica e vera motivazione tecnico-politica, ed è anche concepibile, perché fa parte del dibattito politico, anche da una contrapposizione politica che può essere anche per certi aspetti da una parte e dall'altra perché poi lo vedremo dall'esito delle votazioni anche pregiudiziale e non dovuta alla discussione. Quindi, mi auguro che su un argomento del genere, visto che non è stata trovata neanche la compattezza all'interno del gruppo che l'ha presentata, ci possa essere maggiore chiarezza e maggiore disponibilità da parte di tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Giacintucci. Ci sono altri interventi? No. Quindi, allora per dichiarazione di voto, però prima si mettono in votazione allora. Io volevo capire se c'erano altri interventi, non ci sono, quindi il dibattito è chiuso. Quindi, ora si passa alle votazioni per dichiarazioni di voto. Prima si mette in votazione la mozione incidentale presentata dai gruppi di maggioranza e successivamente quella presentata da Voce al Popolo e PDL così come emendata dai proponenti. Quindi, per dichiarazione di voto, prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, premetto che non ho nulla da nascondere e rispondo in questo caso al Consigliere Gheri. Credo che quando io ho detto che Scandicci sarebbe, cioè che il problema riguarda nel suo insieme partendo dallo Stato in poi, ho detto anche che io approvo questa mozione, la trasparenza mi va bene, come mi va bene ed approverò anche la mozione della maggioranza perché va in una direzione dove si chiede trasparenza. Ma quello che io chiedevo è da questo documento

dove si poteva dire anche e lanciare un messaggio che questa trasparenza la pretendiamo anche dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia. Questo era il mio intento, non era il no a Scandicci e basta. No, è dire sì a Scandicci, ma pretendere che anche lo Stato, la Provincia, lo so ma se non si fa mai un documento mi dovete dire voi cosa fa lo Stato, giusto? Poi, chiedo anche un'altra cosa: metti che si approvi il documento, al fine di eseguibilità, cosa succede? Niente. Perché si saprà che c'è tizio, caio e sempronio a ricoprire quegli incarichi, ma nessuna legge vieta a tizio, caio e sempronio a ricoprire quegli incarichi se non c'è una legge che viene dallo Stato. Solo una questione di morale, ma non c'è una legge che glielo vieti. Pertanto, era questo che io chiedevo: un documento che andava anche verso una direzione di richiesta verso lo Stato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego Consigliere Sodi per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Anch'io accodandomi a quello che ha detto della Consigliera Mugnaini ed il Consigliere Giacintucci voterò favorevolmente a tutte e due le mozioni presentate sia dal Gruppo del PDL che sia da quello del PD, ma vorrei però fare una riflessione velocissimamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< PD, PS e IDV. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, dalla maggioranza e dal PDL, sennò si scontenta l'area. E volevo dire è importante però stare attenti, secondo me, quando si presenta queste tematiche, stare attenti a delle logiche un pochino come dire che mi viene solo questa parola: forcaiole. Nel senso che come diceva ora la Consigliera Mugnaini cioè si fa riferimento a tutti i parenti, si richiede una certa trasparenza che da un certo punto di vista è molto anche logico ed anche moralmente accettabile, ma vorrei che non scadesse moralisticamente accettabile. Ecco, quindi che si tenga separato ciò che è morale e ciò che è moralismo perché sennò vedo un

po' di confusione ecco da questo punto di vista. Quindi, ecco, vorrei che si stesse lontani anche da questa confusione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Sodi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No, allora si mette in votazione. Prima il testo presentato dai gruppi di maggioranza, un attimo.

*** VOTAZIONE mozione incidentale dei Gruppi PD, IDV, PS all'argomento n. 4 relativo a "Istituzione Registro Trasparenza".**

Ecco, questa è la mozione incidentale presentata dai gruppi di maggioranza. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Marranci non ha ancora votato, prego. Grazie.

Chiusa la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. Quindi, la mozione incidentale è approvata.

Bene, adesso si procede con la votazione invece presentata dal Gruppo della PDL e Voce al Popolo, così come emendata dai proponenti.

*** VOTAZIONE Mozione del Gruppo PDL e VAP su: "Istituzione Registro di Trasparenza".**

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 7, contrari 15, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su: Nuovo Regolamento Urbanistico/Abbattimento barriere architettoniche.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi. Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 5 e successivamente n. 6 che così come convenuto e concordato in Conferenza dei Capigruppo, visto che sono già stati discussi in Consiglio Comunale, rinviati in commissione, esaminati dalla Commissione e licenziati con un testo condiviso all'unanimità della Commissione, semplicemente verranno posti in votazione, fatto salvo un breve intervento del Presidente della Quarta Commissione il Consigliere Mucè, se lo vuole fare. Niente? A posto. Perfetto. Benissimo.

Quindi, tra un attimo colleghi è aperta la votazione del Punto n. 5. Prego.

Se può sfilare la tessera se rientra. Ah, va bene, allora aspettiamo un attimo. Siamo in votazione del Punto n. 5, Consigliere Batistini. Un attimo. Si può chiudere la votazione. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo Misto su: Disabili e attività sportiva.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 6. Fra un attimo si apre la votazione. Aperta la votazione, prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, anche questa approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo UDC su Agevolazioni ATAF.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 7 l'ordine del giorno del gruppo dell'UDC su agevolazioni ATAF. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Allora, questa mozione nasce praticamente dal fatto che a Firenze, nel solo Comune di Firenze, sia stato mantenuto una agevolazione, uno sconto di abbonamenti annuali per gli over 65, quindi coloro che hanno compiuto i 65 anni di età, e che nello stesso tempo hanno un valore ISEE inferiore ai 12.500 Euro.

E' stato abolita in tutta la Provincia di Firenze questa agevolazione. Il Comune di Firenze l'ha mantenuto a spese sue. Inoltre, l'abbonamento annuale basic al prezzo di 150 Euro è riservato ai titolari di attestazione ISEE inferiore a 10 mila euro. Tutti questi dati sono del sito di ATAF.

La mia mozione esprime la propria volontà di tutelare i cittadini di Scandicci che versano nella sopra indicata situazione economica, quindi vuole un attimo riportare l'attenzione non per fare in modo che il Comune di Scandicci, vista la situazione in cui versiamo, di cui abbiamo parlato ampiamente lo scorso Consiglio, ma che sia come dire uno stimolo soprattutto in occasione del nuovo bando di gara per il TPL che la Regione Toscana sta predisponendo per riproporzionare le fasce ISEE e riproporzionare i parametri sugli sconti sulle agevolazioni appunto degli abbonamenti ATAF. Chiaramente questa è una questione che apre un dibattito molto più ampio nel senso che dal mio punto di vista questo ISEE, questo famigerato ISEE sarebbe un attimo da, sarebbe un tema da aprire e da come dire snocciolare in maniera profonda, soprattutto anche in merito ai parametri con cui si calcola questo indicatore economico. Però questo è un altro discorso. E comunque questa mozione nello stesso tempo è limitata soltanto per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età e hanno un valore ISEE inferiore ai 12.500. Quindi, comunque limitato ad una sola fascia di cittadini. Dovremmo, secondo me, lavorare tutti insieme per poter intervenire anche nelle altre fasce della società, quindi gli studenti, coloro che sono portatori di handicap, comunque i più disagiati. Così

come dovremo intervenire, secondo il mio punto di vista, sulle scale dell'indicatore economico, in quanto i 10 mila Euro di ISEE che fanno a Firenze, i 10 mila Euro di attestazione ISEE ecco mi pare abbastanza ridicola. Quindi, la mozione, come ho detto prima, leggo il finale: esprime la propria volontà di tutelare i cittadini di Scandicci, che versano nella sopra indicata situazione economica, quindi sotto i 12.500 Euro di ISEE e sopra i 65 anni di età, ed impegna l'Amministrazione Comunale ad intervenire affinché le agevolazioni di cui alla premessa, attualmente riservata ai soli cittadini di Firenze, sia ai cittadini residenti nel Comune di Scandicci e di altri Comuni interessati attraverso apposito dispositivo inserito nel nuovo bando di gara per il TPL che la Regione Toscana sta predisponendo con il riproporzionamento della fascia ISEE secondo i parametri in premessa, ed invia il presente ordine del giorno all'Amministrazione della Provincia di Firenze e della Regione Toscana e per quanto di loro competenza alle direzioni di ATAF e Linea. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Allora, apprezzando la relazione del Consigliere Sodi, che ha fatto sull'ISEE, però bisogna che faccio una premessa perché già molte volte nel corso di questi mesi a noi giovani politicamente, purtroppo non anagraficamente, almeno per me, dei dinosauri affettuosamente li chiamo, Presidente, dei dinosauri politicamente li chiamo così, ci viene rimproverato di non sapere e di non documentarci a sufficienza. Questa volta, come poche altre volte, ma insomma mi sono voluto documentare e questa mozione probabilmente è datata molto lontano, probabilmente Niccolò, perché io mi sono recato all'Ufficio abbonamenti dell'ATAF e mi è stato risposto che la prima agevolazione non esiste più da oltre due anni, mentre per la seconda, tanto per fare un esempio attuale, spetta anche ad un lampedusano che viene qua e dice che ha l'attestazione ISEE, che ha queste condizioni qui. Per questo mi permetto di consigliare il Consigliere Sodi di ritirarla perché mi sembra, o almeno accertarsi meglio perché almeno le notizie che ho in mano io non sussistono. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Da questo punto di vista il Consigliere Pieraccioli, come dire, se le informazioni che ha in possesso sono vere, poi allora potrebbe essere che si va a votare un qualcosa che è inutile perché non sussistono, però ora le verifichiamo. Prego, Consigliere Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti. Si ringrazia comunque questa mozione si trova, io diciamo si trova nobile questa proposta che è stata fatta su questo termine di carattere sociale, io credo ce ne sarà da fare più di una di questi periodi, probabilmente con gli albori che ci saranno in questa società di aiuto dal punto di vista sociale. Beh, noi ci atteniamo a questa. Chiedo che questa mozione per quanto che ritrovi nel suo contenuto specificamente un aiuto a queste fasce di persone, ed io condivido come penso condivide e condivide tutta la maggioranza io credo, però abbiamo da fare un po' di conti per quanto riguarda la promessa di difficoltà economiche che abbiamo, ma comunque indipendentemente da questo io reputo che il nostro scarso Bilancio ci possa consentire di dare un aiuto anche da come è stata proposta questa mozione che qui ha fatto Niccolò Sodi. Io direi che siccome si trova nella sua premessa una stesura, che trova alcune diciamo così difficoltà che potrebbe dare un aiuto probabilmente anche ad ulteriori fasce, la troviamo un po' per dire in parole più precise, un po' ristretta, un po' diminutiva. La vorrei io vedere un po' più ampliata nei suoi contenuti con una ricerca migliore di non escludere quasi nessuno o probabilmente meno persone che siano possibili a questa esclusione. Per cui, io direi ed invito Niccolò a rifare, diciamo a rivedere un po' questa premessa, questo percorso dove reputa di dare un aiuto, di rivederla attraverso un bando di gara prima di tutto che già ha la Regione Toscana sul trasporto pubblico locale, che si ritrova nei suoi contenuti, alcune appendici tali da prendere alcune note, le quali saranno sufficienti per non disperdere naturalmente o per lasciare fuori alcune considerazioni, invalidi civili, ci sono dei parametri naturalmente che si potrebbe dare una risposta totale e non si incorre probabilmente a qualche rischio o a qualche polemica che poi può venire fuori in un secondo tempo. Per cui io reputerei di dare una votazione positiva a questa mozione con l'intento di rivederla questa mozione, di ampliarla nei suoi contenuti e come ho detto prima che completi naturalmente

una premessa di contenuti tali da escludere meno persone che sia possibile, perché così com'è naturalmente rischia di escludere qualcuno e si rischia di andare poi in polemica con qualcuno.

Per cui, questo è un documento che si ritroverà poi attraverso un percorso dell'ISEE per cui non è che dopo poi si ritrova dentro a questo percorso non ci sono nemmeno tante discussioni poi da fare. Per cui, io invito di nuovo Nicolò a rifare in qualche modo di rivedere questa premessa di questa mozione e guardiamo poi insieme naturalmente in Consiglio probabilmente di riscriverla in qualche maniera. Io sono di votarla, però di rivedere i contenuti naturalmente attraverso un Consiglio, qualora che l'ha riestesa tutta dal suo punto di vista con tutti i contenuti che poc'anzi citavo. Io ringrazio dell'attenzione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, però Consigliere Giacintucci un attimo perché ci sono due richieste: una da parte del Consigliere Pieraccioli di ritirarla. Questa mi sembra di avere capito di rinviarla per poterla poi, come dire, condividere modificandola. Ah, di votarla? Però dopo...ah, mi scusi, l'avevo interpretata male io. Però in merito alla richiesta del Consigliere del Pieraccioli, poi dopo almeno anche per il dibattito è utile la posizione del proponente. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Allora, non ritiro la mia mozione anche perché se fosse come dice il Consigliere Pieraccioli il dispositivo sarebbe inutile, quindi tanto vale votarlo e quindi a scanso di equivoci.

Per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Cresti io sono d'accordo con lui. Penso che questo debba essere per noi un punto di partenza non un punto di arrivo, nel senso che deve essere un momento in cui il Consiglio Comunale è spronato su un dibattito che deve necessariamente aprirsi, se vogliamo guardare avanti in modo serio ecco sul sociale, ma ecco su questa grande questione dell'indicatore economico e per andare a sopperire ai bisogni ecco concreti di tutti i giorni dei nostri cittadini. Questa è una mozione, come ho detto, che non impegna il Comune di Scandicci nel suo Bilancio, nelle sue casse, nella casse del suo Bilancio. Quindi, penso che sia soltanto ecco un indirizzo politico necessario ecco per prendere coscienza in modo unanime di una necessità presente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la chiarezza. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io credo che questa mozione, anche se come ha fatto notare il collega Cresti, riporta nello specifico un singolo esempio in cui si può ritrovare una difficoltà di valutazione per quello che è l'utilizzo del parametro, perché io credo che come è già stato anche più volte messo in discussione, questo è un caso che dimostra un'altra volta una difficoltà di valutazione soprattutto in termini economici, ma credo che riponga l'attenzione, di per sé, su quella che comunque è l'utilità dello strumento di misurazione del reddito equivalente. Cioè bisognerebbe forse iniziare a ripensare che attualmente, in virtù della situazione economica sociale attuale, in virtù comunque anche di tutte le sfumature che all'interno, anche della stessa famiglia, possono nascere sulla base di un parametro che non è più attuale e non sarà, non lo sarà certamente nemmeno in futuro, credo che questo possa essere un punto di partenza per far sì che possa aprirsi una discussione molto più ampia e che mi auguro possa interessare anche altri settori, che maggiormente risentono diciamo dell'utilizzo di questo parametro per la ripartizione o delle tasse o comunque solo e semplicemente per l'indicazione di una fascia economica, penso al settore dell'istruzione scolastica, l'Assessore Fallani già nei mesi scorsi, io mi ricordo quando ero nella commissione competente, affrontammo già in quel contesto il problema che nasceva dall'utilizzo del reddito equivalente per la valutazione delle situazioni economiche familiari e di quello che casualmente ne susseguiva. Quindi, io credo che possa essere un punto di partenza da poter sviluppare o da poter ampliare, che tra l'altro come ha ricordato anche non comporta alcun tipo di intervento diretto in termini economici da parte dell'Amministrazione Comunale, come forse erroneamente aveva frainteso il Consigliere Cresti. Quindi, credo che la direzione possa essere assolutamente positiva e incontrerà il mio voto favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sarò brevissima. A me la mozione piace così com'è, si capisce benissimo, il contenuto è chiaro. Non mi sembra che ci sia, aveva già detto in premessa che doveva essere allargata da un punto di partenza e poi doveva essere allargata anche a studenti e portatori di handicap. Pertanto, senza però, senza ma e senza forse, io credo che la mozione vada bene in questa maniera, molto probabilmente ci si ritroverà in commissione ad approfondirla. Comunque, io do il mio voto favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Solo per dire, anch'io velocemente, che la votiamo questa mozione. Crediamo che l'intento sia giusto per agevolare anche i cittadini di Scandicci. Quindi, voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Colleghi, se non ci sono altri interventi, prima di chiudere la discussione allora mi ha chiesto la parola l'Assessore Borgi. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Volevo aggiungere forse un elemento non capisco bene se la mozione si riferisce al trasporto pubblico o agli aiuti alle persone che hanno redditi protetti dalle fasce ISEE. Quindi, cerco di spostarmi un po' sul discorso dell'oggetto che è relativo agli abbonamenti dell'ATAF. Figuriamoci se non sono d'accordo per agevolare le persone che hanno difficoltà nell'affrontare il costo di un abbonamento, specialmente nei casi in cui il reddito sia basso. Quindi l'impegno lo assumo, l'impegno a riportare questa richiesta al livello di bando nuovo regionale a cui la Regione si sta apprestando a dare compimento in questo anno 2011. Però la riflessione, secondo me, andrebbe un pochino allargata, cioè l'occhio andrebbe puntato un pochino da un'altra parte. Cioè si sta parlando di un tema su cui forse nessuno sta ponendo tanta attenzione. Le risorse, che sono state tagliate sui trasferimenti alla Regione, e che

la Regione ha cercato di sopperire reperendole dalle risorse della casa, che una parte ora sono tornate dal Governo, ma che la Regione allora rimetterà comunque nei capitoli della casa. Comunque stanno portando un taglio del 12% effettivo sull'esercizio di tutti i giorni. Cioè noi qui ci si sta a guardare su queste cose qui che va benissimo, però secondo me l'attenzione politica, da tutti i punti di vista, maggioranza ed opposizione, dico opposizione perché la volontà politica del Governo di tagliare il capitolo del trasporto pubblico locale è una volontà ben chiara e mi chiedo io, e così ho anche detto ai sindacati di ATAF nell'ultimo incontro: ma se la politica del Governo è quella di continuare nel futuro a tagliare questo capitolo perché notoriamente quando cominciano a tagliare da una parte poi vuol dire che lì vogliono continuare a lavorare e se le esigenze del Governo sono ancora di tagliare e tagliano ancora lì, la Regione per esempio ci dovrà dire che cosa vuol fare di questo capitolo del trasporto pubblico locale. E noi con questo quadro che ci s'ha davanti ci si deve preoccupare delle agevolazioni all'ultra sessantacinquenne seppure nella fascia dell'ISEE? Secondo me, bisognerebbe invece che fare una riflessione su questo argomento, fare una riflessione sul fatto che il trasporto pubblico è di per sé un servizio sociale perché non ha mai visto persone di alto reddito girare con l'autobus. Quindi, chi si sta indebolendo fortemente con il taglio delle corse, che si sta facendo costantemente e quotidianamente sono le persone più deboli. Quindi, io penso che a queste persone invece di fargli risparmiare i 10 centesimi a corsa, forse sarebbe meglio dargli gli autobus che gli passavano fino ad ora e che ora gli si sta togliendo costantemente ed è sotto gli occhi di tutti, forse non molto, ma. Quindi, io sono d'accordo sulla mozione e me ne farò carico, però secondo me il tiro dovrebbe essere da un'altra parte e molto, molto più attento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Allora, colleghi, si pone in votazione il Punto n. 7. Un attimo, prego è aperta la votazione.

Consigliere Oriolo deve votare. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su "Gara per l'affidamento per la fornitura di gas metano per gli edifici di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono con il punto n. 8 la mozione del Gruppo della PDL sulla gara per l'affidamento della fornitura di gas metano per gli edifici di competenza dell'Amministrazione Comunale. Manca il Consigliere Stilo, la illustra qualcuno? No. Allora, questa viene rinviata al prossimo Consiglio. >>

- RINVIATA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE -

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su "Fondazione di Partecipazione".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si passa al Punto n. 9 la mozione del Partito Democratico sulla Fondazione di Partecipazione. Chi la illustra? Qualcuno la illustra? Prego, Consigliere Ragno.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, per i Consiglieri che non avessero seguito le vicende della disabilità o delle associazioni che operano in questo campo, forse non è del tutto sconosciuta la parola del dopo di noi. Dopo di noi è la preoccupazione, soprattutto, e quindi il tentativo di progettare quello che i genitori vedono per i loro figli disabili. Quindi, un tema estremamente delicato, un tema che viene seguito con molta apprensione da tanti cittadini. Le fondazioni di partecipazione poi sono una forma di diritto privato, che la legge prevede, fondazioni che possono raccogliere i patrimoni dei soci. Possono essere privati, possono essere quindi le famiglie, possono essere gli enti locali. Fondi che devono garantire l'assistenza ai disabili per il dopo di noi, cioè per quando i genitori lasciano soli questi figli quando verranno a mancare. In questo quadro la Società della Salute Nord Ovest si è inserita per tempo nel progettare la costituzione di una Fondazione di Partecipazione chiamata Polis. Questo processo è in atto da un certo periodo e questo progetto è arrivato ormai alle strette finali per l'approvazione attraverso lo Statuto e poi la messa in opera di questa fondazione. Contemporaneamente si sono molto interessate ovviamente al progetto le associazioni di volontariato, che operano in questo settore, e queste associazioni hanno manifestato tutta una serie di considerazioni che sono entrate nel dibattito in questi ultimi tempi. C'è una realtà nella Società della Salute, nei Comuni della Società della Salute, una realtà disomogenea che vede una diversa partecipazione delle varie associazioni, molto forti, molto presenti nel Comune di Scandicci, non presenti o poco presenti negli altri Comuni. Questo ha provocato anche una diversa pressione all'interno delle associazioni, delle famiglie dei disabili tra i vari comuni della Società della Salute. In questo clima si sono venute a creare alcune difficoltà proprio perché le

pressioni delle famiglie e le idee che portavano avanti le famiglie non sempre hanno coinciso con quelle che ha portato avanti la Società della Salute. Su questo bisogna essere chiari: il nostro Comune è stato ad un patto interno ai sette comuni, otto Comuni della Società della Salute e ha proceduto comunque in un dibattito anche qui sul territorio per avviare comunque questa fondazione di partecipazione. Ci sono molte buone ragioni anche da parte delle associazioni del volontariato, che hanno delle perplessità sull'avvio di questa Polis. Noi siamo, come Partito Democratico, pienamente convinti e partecipi dell'importanza che ha questo problema. Siamo consapevoli della delicatezza del dopo di noi, di tutti i problemi che stanno al dopo di noi. E' per questo che abbiamo presentato questa mozione. Questa mozione riprende molti principi che sono stati espressi nel convegno delle associazioni che si è tenuto qui a Scandicci, al cinema Cabiria il 29 gennaio, condivide soprattutto i principi che stanno alla base del movimento che si sta svolgendo tra le associazioni in questo campo riguardo al principio di cittadinanza, riguardo al principio di sussidiarietà. Ecco, la mozione che presentiamo tiene conto di questo quadro un po' complesso, tiene conto delle varie posizioni. Per cui, riassumendola in poche parole, dice:

intanto partiamo con quello che è stato l'accordo che si è venuto via, via costruendo insieme a tutti i Comuni dell'area nord ovest. Manteniamo gli impegni presi fino ad oggi, mettiamo comunque le premesse perché con l'andare del tempo, sviluppandosi ulteriormente la collaborazione con le associazioni del volontariato, si possa correggere eventualmente il funzionamento della Polis anche con modifiche del suo Statuto. D'altra parte il Comune di Scandicci è molto attivo su questo terreno. L'hanno segnalato, per chi ancora non se ne fosse accorto, va segnalato che per quanto riguarda l'edificio in costruzione da parte di Casa SPA in via Pacini, in questo edificio il Comune stesso ha ipotizzato ed avrà la proprietà del quinto piano, del piano terreno scusate, dove ci sono cinque appartamenti. Cinque appartamenti con una parte di vita in comune. Per cui questi appartamenti destinati proprio alla prospettiva del dopo di noi, in questi appartamenti i singoli disabili possono vivere e trovare un momento comune nel piano terreno in alcuni locali che sono agibili per tutti. I rimanenti piani superiori sappiamo che sono piani di edilizia popolare e quindi attraverso questa operazione che il Comune fa intende dimostrare in pieno anche alle famiglie, alle associazioni dei disabili quella che è la sensibilità del Comune per questi appartamenti, che in questo momento andranno sulla Fondazione di Partecipazione che si va a costituire, la Polis, e che

in prospettiva saranno poi discussi anche con le associazioni del volontariato per quello che sarà il futuro a lungo termine. Questo è il contenuto della mozione, che chiede queste due cose: quindi di procedere sugli accordi fatti con i comuni e di aprire alle associazioni in un medio termine anche con modifiche statutarie per la loro piena partecipazione alla polis. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Bene, colleghi, su questo se non ci sono interventi, prego Consigliera Mugnaini. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io credo di non dire niente di nuovo se mi esprimo in maniera contraria a quelle che sono le nascite di fondazioni pseudo private. L'Italia è uno strano paese: non ha i soldi, ma poi ci sono rivoli di soldi che vengono dati ad associazioni, a fondazioni e lo Stato che dovrebbe gestire certe problematiche non le gestisce. Io credo che sia compito dello Stato e del Comune, in questo caso, gestire i disagi dei cittadini, in cui si trovano i cittadini. Cioè i diritti dei cittadini le risposte le devono avere dall'Amministrazione e non dal privato.

Allora, come ha già detto il Consigliere Ragno la Fondazione è un privato, non è altro che un privato. Un privato, una associazione che mette su una fondazione. La Polis è una istituzione, a parte mi si deve ancora spiegare la Società della Salute se è un organismo o una associazione legale o meno, visto la sentenza della Corte Costituzionale dove chiedeva chiarimenti. Ma, insomma, detto questo mi si deve ancora chiarire su questo punto. La Polis invece è un organismo diciamo che dovrebbe avere la maggioranza della fondazione dovrebbe essere in mano alla Società della Salute, pertanto ente pubblico.

I soldi...eh? Ragazzi, ci si può arrampicare sugli specchi, si può parlare del sesso degli angeli, però diciamoci le cose come stanno perché altrimenti si fa finta di non sapere oppure di essere bravi a nascondere certe cose. In un certo senso sono soldi dei cittadini che vengono dirottati da una parte per poi entrare in un'altra casella, nella fondazione. E' un tramite. Gli appartamenti sono soldi di tutti i cittadini, che verranno gestiti, a quanto ho capito, in un certo senso per un fine nobilissimo però mi domando perché non lo gestisce l'amministrazione comunale visto che sono soldi di tutti i cittadini, per quale motivo deve

andare a finire anche questo tramite ad una fondazione. La fondazione che poi è privata.

Ora mi si dice non c'è soldi per gestirli, ma se ci sono i soldi per fare questi passaggi, molto probabilmente alcuni soldi ci sono. Per quale motivo si deve fare tutto questo travaso. A me sembra che questa Italia, e l'ho già detto, io parlando con le associazioni sono stata molto chiara: è nobilissimo, l'Italia è piena di associazioni, e credo che le associazioni danno un apporto importantissimo alla società. Però l'associazione ha una funzione. Ed in questa Italia ci siamo dimenticati, oppure si cerca di dimenticarsi che le responsabilità del cittadino sono dello Stato e non delle associazioni. Noi siamo diventati invece un popolo che i servizi alla fine verranno gestiti dalle associazioni e non è questo. Io come cittadina chiedo che i miei diritti siano gestiti dai Comuni, da chi ha la responsabilità di gestire i miei diritti e non dalle associazioni. L'associazione ha un ruolo diverso che non può essere quello di gestire. Perché altrimenti mi si spiega le associazioni prendono soldi dai Comuni, prendono soldi dalle Regioni, ma perché allora questi soldi non vanno ai Comuni, alle Regioni per poi gestire i servizi? Pertanto io, indipendentemente, dall'argomento che il fine è lodevole nel senso che va verso un indirizzo di persone che hanno dei diritti e pertanto gli si deve dare risposte dagli organi preposti, voto contro la Fondazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Questa Fondazione Polis nasce con tre Consiglieri del Comune e un Consigliere solo delle associazioni. Un Consigliere solo privato, quindi. Quindi, c'è un forte squilibrio nel fatto consiliare. Se si tiene presente che praticamente la quota base è fatta dal Comune che dà una quota minima, mi sembra 25 Euro minimo per cittadino e non ripetibile. Se si pensa poi che alle eredità, che lasciano i vari genitori, si pensa quanto costa un appartamento, ecco praticamente con 400 mila Euro che costa un appartamento viene ampiamente superato quello che dà il Comune. Quindi, io credo che mettere in prospettiva di fare delle modifiche non serva a nulla, serve invece farle ora. Ora che la Polis deve partire bisogna farle con una maggioranza dei Consiglieri, che non sia nettamente a favore del Comune, ma al massimo che sia paritaria, cioè

che siano due soci comunali, due soci esterni e due soci comunali. Per questo motivo il mio gruppo voterà contro la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Prego Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. No, ecco qualche pensiero su questa mozione. Mi sembra così su due piedi che questa mozione non vada a colpire nel senso in modo forte, in modo profondo sulla questione nel senso che non ci fa vedere qual è il nostro, non mostra qual è la nostra volontà. Cioè non mostra una chiara direzione su cui vogliamo arrivare. Mi sembra che sia molto blanda. Cioè noi, secondo me, dobbiamo fare un atto di coraggio su questa questione. Riconoscere, come ha detto il Consigliere Ragnò, che l'impatto che questa Fondazione, votata da tutti i Comuni della Società della Salute Nord Ovest, ma perché ha trovato su Scandicci che vive una situazione particolare che, voglio dire, via Dio ha una realtà di associazione di familiari di ragazzi con disabilità, che ha una storia, che è radicata sul territorio, che ha una voce in capitolo sulla questione di cui giustamente ci facciamo vanto che si trova in disaccordo per le questioni di cui parlava il Consigliere Marranci nella Fondazione Polis. Ora, ciò che possiamo fare è o un atto di coraggio o un atto di viltà, secondo il mio punto di vista. Un atto di coraggio sarebbe quello di dire: signori, la Società della Salute ci ha predisposto questo Statuto, ce l'ha fatto votare, però noi sul nostro tessuto sociale cioè non corrisponde alle esigenze, nel senso non ci va bene, non è un vestito adatto a noi, è come se ci mettessero un vestito che non ci sta bene. Bisogna essere, secondo me, chiari. Bisogna guardare in faccia la realtà e quindi avere il coraggio anche di riconoscere. Voglio dire non è, secondo me, una sconfitta, sarebbe semplicemente una presa d'atto di una realtà. Ecco, quindi su questo io chiederei un po' di coraggio nei confronti della Società della Salute.

Invece mi sembra che si percorra un altro percorso, un percorso che vuole un pochino smuovere il meno possibile le acque cercando di dare ecco un colpo al cerchio e un colpo alla botte. Cercando questi escamotage. Ora, non è quello che secondo me noi dovremo fare, ecco. Non è un atteggiamento chiaro, limpido che questo Consiglio Comunale dovrebbe dare alla sua città, visto che su questa tematica almeno una volta abbiamo il potere di dire che c'è una società civile

viva su questo argomento. E questo ci dovrebbe dare la giustificazione, ci dovrebbe dare lo spirito per essere autorevoli ecco su questo argomento ed essere comunque forti nel rivendicare il diritto di rifiutare, come dicevo prima, qualcosa che non corrisponde, non risponde alle esigenze del territorio della nostra città. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Colleghi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi nel dibattito, ha chiesto la parola all'Assessore Fallani. Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Sopravvivono in questa mozione due elementi, che sono congruenti tra di loro. Il primo è legato all'idea stessa della Fondazione e l'altro alla gestione funzionale della Fondazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Un po' più di silenzi, grazie. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie. Mi pare che noi tutti dobbiamo nei confronti di uno strumento, qualsiasi esso sia, che va a regolare un diritto così delicato, come quello di persone con disabilità in assenza di un tutore legale dobbiamo porci di fronte ai problemi in modo assolutamente laico, senza alcuna certezza patologica, senza alcuna verità rivelata. Io, nel mio piccolo, ho preso la delega da pochi mesi e mi sono posto di fronte a questo problema cercando di spogliare da me qualsiasi preconcetto e pregiudizio. E quindi rifiuto da un punto di vista culturale oltretutto valoriale e politico un modello pensato come il modello migliore di gestione, perché se andassimo a vedere in ciascun paese in cui sono già esistenti e vigenti le fondazioni per il dopo di noi, noi vedremo che non c'è un modello prevalente. Non c'è una verità assoluta prevalente. La storia, la tradizione di un luogo, la sensibilità, il tessuto associativo, l'intervento pubblico sono livelli differenti che vanno a comporre un mix funzionale che sta in equilibrio o non sta in equilibrio. Quindi nessun ideologismo di fronte, nessuna faziosità. Però, dall'altro lato dico non

c'è la fondazione ancora sul nostro territorio. Sull'area nord ovest, come il principio di sussidiarietà che ci ha posto al di là del modello della Società della Salute, che è semplicemente un modello, sempre e comunque rivedibile, un principio di gestione dei servizi sociali insieme alla ASL, che è un modello che funziona perché ha fatto risparmiare strutturalmente 5 milioni di Euro e ha messo in condizione la società Comune, territorio, insieme alle ASL di mettere insieme ed in relazione i servizi, ha deciso che in questa area non c'è, nell'area Nord Ovest non c'è nessun'altra iniziativa privata che gestisce una fondazione o un modello simile del dopo di noi. Ha deciso che vuole recitare un ruolo da protagonista perché non c'è e nel 2008 occorre che nei confronti proprio dei cittadini disabili noi abbiamo il dovere civico di chiuderlo questo percorso e non di ripartire sempre dalla ruota, non dire sempre ma era meglio in un modo o nell'altro quando nessuna altra situazione si è venuta concretizzata e si è dimostrato tecnicamente in nessun altro posto della nostra amatissima Italia che una fondazione a maggioranza privata o a maggioranza pubblica funziona meglio di una a maggioranza privata o una a maggioranza pubblica.

Poi vengo a noi e dico: okay, chiudiamolo questo percorso. E la mozione dice: Comune fai in modo che all'interno della Società della Salute si levi forte l'idea di chiudere questo percorso che dal 2008 ci vede impegnati con un ruolo da protagonista dell'ente pubblico. Dall'altro lato però ti dice che probabilmente io sto lavorando, anche ieri eravamo a Fiesole, insieme al Presidente della Società della Salute, a parlare singolarmente con le famiglie, domani saremo a Campi ed a Calenzano, dopo domani saremo a Scandicci, che la situazione di Scandicci mi sto rendendo conto sulla pelle che è assai diversa. Ma non c'è solo il C.U.I a Scandicci. Il C.U.I è l'associazione più strutturata, più forte e più radicata, ma ce ne sono anche altre sul territorio e ci sono altre famiglie che non sono né il C.U.I e né le altre associazioni, che diritto al pari delle altre di essere rappresentate, va bene? E la situazione di Scandicci è assolutamente la più evoluta. Quindi si concorda, mi sembra tutto il Consiglio Comunale, che dal punto di vista dei diritti delle persone disabili il Comune di Scandicci è avanti a tutti gli altri. E questo sono felice.

Allora, partendo da questo presupposto, di cui io ne sono consapevole e di cui io mi sono posto in maniera critica nei confronti prima di me stesso e poi nei confronti dell'organismo, che rappresentavo, è: uno, chiudiamo il percorso; due, e ve l'annuncio in anticipo, noi porteremo alla chiusura di questo percorso un cosiddetto patto parasociale. Cosa significa? E' un termine tecnico, ma in termini pratici cosa significa, che

tutta la Società della Salute ha fatto una riflessione senza verità rivelate, ha detto: partiamo, facciamola. Le famiglie ieri ci gridavano a gran voce a Fiesole aiutateci a partire perché da soli non ce la facciamo. Ed il fatto che il pubblico sia predominante in questo momento è un elemento di garanzia. Lo vogliamo dire o non lo vogliamo dire che soltanto il pubblico garantisce chi è più debole e non il privato? Lo vogliamo dire o non lo vogliamo dire? E allora ieri le famiglie in ordine sparso si sono presentate ed hanno fatto le tre adesioni alla fondazione e dicevano. State voi, state voi principali. Io sono tornato ieri sera a casa con questo forte valore dentro la pancia dicendo: state voi. Garantiteci voi. La residua credibilità che le istituzioni hanno, ce l'hanno in questo sui più deboli, ce l'hanno sulle persone che hanno meno diritti rispetto agli altri. Però noi diciamo anche un'altra cosa: siccome noi dobbiamo esercitare il nostro ruolo di mettere, rifare un servizio che ancora non c'è in nessun appalto, pubblico o privato che sia, però non dobbiamo nemmeno gestire a lungo termine questo servizio, noi diciamo: tra un anno e mezzo lo mettiamo dentro lo Statuto, rivediamo con tutte le associazioni, con tutte le famiglie, con tutti i privati, con tutte le persone che non sono né associazioni e né famiglie disabili che vorranno partecipare a questo percorso di innovazione di dare un futuro ai ragazzi che in questo momento stanno andando in RSA, rendiamoci conto di questo fatto, stanno andando in R.S.A in assenza dei genitori o di un tutore, rivediamo. Per il fatto che non abbiamo verità rivelate possiamo anche ritirarci di buon grado. Nessuno di noi ha l'ambizione di gestire il dopo di noi, ma il dovere costituzionale di controllare che quei fondi ed il futuro di questi ragazzi non sfugga all'occhio del pubblico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Colleghi, prima di mettere chiaramente in votazione, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Sodi, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Se non ero convinto adesso sono più convinto ancora di ritenermi contrario a questa mozione. L'Assessore mi parla di ripudio delle verità rivelate e poi mi dice che soltanto il pubblico dà garanzie di sostegno ai più deboli. Io non sono d'accordo perché questa la trovo

una verità rivelata e mi dispiace non essere d'accordo su questo punto, però ecco è così.

Penso che nasca, si inaugura qualcosa che cammina già zoppo, quindi va bene. Se ne prenda atto però, per favore. Nel senso abbiamo lavorato fino ad oggi su una cosa che poi inauguriamo con la previsione immediata di modificarla. Quindi, va bene. Nel senso io non ci metto la mia faccia, nel senso io penso che avremo dovuto fare un percorso un pochino più limpido ecco su questa questione. Si prenda atto, per favore, che nasce qualcosa di zoppo, ecco, che richiede una immediata modifica. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Siccome dico che sono un po' in crisi sul votare questa mozione. Sono un po' in crisi perché le argomentazioni portate da Niccolò Sodi non le ritengo peregrine e del tutto fuori luogo, perché io credo che è chiaro che il ruolo del pubblico è fondamentale e questo non lo disconosce nessuno, ma io credo che per l'esperienza che noi abbiamo sul territorio, per la grande forza che ha il tessuto connettivo delle associazioni ecc, ecc, io credo che queste meritano un loro incardinamento più forte in organismi di questo genere. E quindi sono un po' perplesso. Mi può convincere il discorso che contiamo un periodo sperimentale su questo, però o c'è un forte impegno in cui si dice andiamo avanti per un anno e mezzo con questa cosa, però poi con il preciso intento che dopo un anno e mezzo, vediamolo come una fase sperimentale e dopo un anno e mezzo si arriva effettivamente a monitorare. Perché, vedete, quello che mi disturba certe volte sono che le fasi di sperimentazione siccome io sono stato un uomo di scuola, la maturità classica del 1979 era sperimentale ed è rimasta come sperimentale per quarant'anni. Allora, io quando sento parlare di cose sperimentali mi si rizza i peli addosso. Ce ne ho pochi, ma mi si rizzano lo stesso. Allora, io vorrei un forte impegno in questo senso perché io la voti, voglio un forte impegno che il Comune di Scandicci in effetti la considera una sperimentazione che va dopo un anno di gestione, va rivista, sempre in contatto stretto con i privati e che si possa effettivamente, dopo un anno, monitorare l'esperienza, dopo un anno prendere atto di come è andata l'esperienza ed in questo voglio essere

molto laico nel senso che non mi rifiuto neanche ad una ipotesi, però con grande laicità e con grande pragmatismo perché noi abbiamo bisogno di cose pragmatiche, non ideologiche, noi abbiamo bisogno di cose, abbiamo bisogno di organismi che funzionano, che vanno verificati nella realtà, vanno monitorati, verificati, si prende atto. Perché la storia della Società della Salute è la stessa storia perché siamo partiti con un processo elementare che poi continua ad andare avanti. Io ritengo che un monitoraggio sulla Società della Salute e sul suo funzionamento vada fatto. Questa è una posizione che io ho da molto tempo, quindi io voterò sì a favore della mozione, però sono voluto intervenire, e scusate posso avere anche, sono voluto intervenire per dire che la voto con queste condizioni di fondo che sia effettivamente sperimentale, che fra un anno ci ritroviamo in Consiglio Comunale a verificare questa esperienza, che abbiamo fatto, ed eventualmente a portare quei correttivi che riteniamo utili nel senso che diceva il Consigliere Sodi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Questa, chiaramente, è una dichiarazione di voto condizionata ad alcuni elementi, quindi la si considera personale del Consigliere Oriolo, l'intervento personale non a nome del gruppo del Partito Democratico. Prego, Consigliere Lanini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. La dichiarazione del Consigliere Oriolo era personale, ma comunque concorde con il pezzo della mozione, che ovviamente il nostro partito voterà. Io credo che dal 2008, quando il..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, mi scusi Consigliere Lanini, nel senso però è condizionata, cioè il voto favorevole del Consigliere Oriolo è condizionato ad alcuni impegni, che eventualmente l'amministrazione. Viceversa potrebbe decidere di, personalmente, astenersi o votare contrario. Quindi, no, no ma infatti questo, la questione è che se resta così senza un impegno da parte dell'Amministrazione, come richiesto dal Consigliere Oriolo, il voto è favorevole oppure si astiene o è contrario? Ecco, va bene, infatti

è condizionato dalla risposta dell'Assessore. Poi, è chiaro. No, no infatti avevo interpretato bene. Consigliere Sodi, avevo interpretato bene. E' chiaro che il Consigliere Oriolo si ritiene libero qualora non ci fosse una risposta o un impegno preciso perché le condizioni, che ha posto, sono state precise. Quindi, da questo punto di vista è personale. Prego, mi scusi. Prosegua Consigliere Lanini. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Comunque sarò brevissimo. Il nostro invece è un voto ovviamente favorevole alla mozione a prescindere dalla risposta dell'Assessore, comunque che ha già detto cose importanti ricordando il percorso della nostra Fondazione Dopo di Noi, percorso portato avanti dalla Società della Salute a partire dal 2008 quando nelle associazioni, soprattutto in Comuni diversi da Scandicci di questo tema non si parlava nemmeno, o comunque non c'era ancora le condizioni, le conoscenze per avviare un percorso forte come quello che è invece partito insieme alla decisione dei Comuni della Società della Salute. Questo è un dato importante, che c'è stato riconosciuto anche dalle associazioni, nelle occasioni nelle quali abbiamo avuto modo di incontrarle. Un percorso di crescita, guidato davvero da Scandicci con il ruolo anche delle sue importanti associazioni ha poi fatto crescere in tutti quanti i comuni dell'area una consapevolezza sul tema delle fondazioni di partecipazione. Questo percorso ha portato nelle settimane scorse ad un importante convegno, che si è svolto proprio a Scandicci, al Cinema Cabiria, nel quale sono state portate e rappresentate tante esperienze che venivano da tutta quanta la Regione. Esperienze le più eterogenee, le più diverse, con modelli distinti a seconda delle zone della Toscana appunto o dell'Italia, però che avevano tutti quanti un elemento importante, un elemento centrale che secondo me dal quale non dobbiamo prescindere, che è quello del ruolo del pubblico, dell'ente pubblico nel rispetto del principio di sussidiarietà, quindi nel rispetto del principio di sostegno alle esigenze che vengono dai cittadini. Credo che questo ruolo, il pubblico nel nostro Comune lo abbia svolto egregiamente riuscendo a portarci oggi a fare una discussione qualificata ed informata sul tema delle fondazioni di partecipazione. Come sapete, come dicevamo da allora ci sono state molte associazioni e sono nate anche in altri Comuni della nostra Provincia, ed io credo che l'importanza di questa mozione sia riconoscere il valore di questo percorso e chiedergli di dare un esito veloce con la costituzione della Fondazione Polis, ma allo stesso tempo

mantenere un atteggiamento aperto, come quello che ci ricordava il Consigliere Oriolo, alla valutazione del modello stesso della Fondazione Polis e alla valutazione di tutte le altre realtà, che potranno nascere parallelamente alla Fondazione, a Scandicci e in altre realtà della zona della Società della Salute.

Io credo che l'obiettivo importante, il termine che ci ha dato l'Assessore Fallani di valutare alla fine di questo percorso sperimentale, quelli che saranno stati i risultati della Polis e di eventuali altri soggetti nati nel nostro territorio, dovranno portare a trovare il modello più efficace di gestione per quello che poi è il nostro obiettivo, fornire una risposta ai cittadini, che hanno bisogno sul nostro territorio. Io credo che questo passaggio sia molto importante perché sostanzialmente dice andiamo avanti, ma controlliamo continuamente quelli che sono i passi e gli steep che sarà necessario fare per migliorare lo strumento. Con l'obiettivo, a mio avviso, in questo caso un obiettivo personale, di arrivare nell'interesse dei cittadini ad un soggetto che veda pesantemente rappresentative le famiglie e nel quale il Comune continui a svolgere quel suo ruolo di garanzia e di contributo. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Oriolo, aveva già espresso. Quindi, se si sprenota. Non lo so, perché vedo è prenotato, ma non lo so. No, no...(VOCI FUORI MICROFONO)...No, no, ma ha sbagliato, infatti aveva sbagliato. Infatti, gli chiedevo di sprenotarsi. No, no, si è già espresso. Noo! Consigliera Mugnaini, aveva sbagliato. Gli chiedevo di sprenotarsi perché aveva già parlato, era rimasto prenotato. Punto. Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto invece. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Il mio voto sarà contrario, come ho già detto un attimo prima. Dicevo però intanto la risposta se questa Società della Salute è ancora legale o meno, visto la sentenza della Corte Costituzionale, non mi è stato risposto alla mia domanda. L'altra parte rispondeva al Consigliere Lanini, che in altre parti è vero che le fondazioni ci sono, però sono a maggioranza del privato, cioè è il privato che ha messo su la fondazione non è il pubblico. E il privato con i suoi soldi poi e le sue proprietà può fare quello che crede meglio di fare. Io dico ma se non c'è la fondazione vuol dire che noi non si gestiscono le persone disabili

che ne hanno diritto? Allora, siccome la responsabilità della gestione dei cittadini è di una amministrazione sui diritti dei cittadini, io credo che lo possa gestire benissimo l'Amministrazione Comunale senza bisogno della fondazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, si pone in votazione il Punto n. 9. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Morrocchi, può sfilare la tessera della Consigliera Pinzauti? Risulta in aula, ma. Siamo in votazione, per cortesia. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 17, contrari 7, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Problemi viabilità a San Martino alla Palma.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, adesso si procede con il Punto n. 10 la mozione del Gruppo della PDL su problemi di viabilità a San Martino alla Palma. Chi interviene? Prego, Consigliere Marranci.>>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Mi scuso innanzitutto per la voce. Dunque io, circa un anno fa, raccolsi circa 200 firme di cittadini che chiedevano al nostro signor Sindaco la messa in atto di rallentatori e di mandare i vigili con gli autovelox. Perché? Perché San Martino, Via di San Martino dalle 7,30 alle 9,00 è diventata una vera pista da corsa. Tante sono le macchine tranquillamente che vanno a 90, 100 km all'ora, mica scherzi da ragazzi. Quindi, c'era questo problema che è estremamente sentito dalla popolazione.

Fu chiesto la messa in atto di alcuni rallentatori e che fossero inviati i vigili con l'autovelox per ridurre questo traffico. Io feci anche una interrogazione a risposta scritta all'Assessore Mancini, la quale mi promise che sarebbero stati fatti sicuramente dei rallentatori, che sarebbero venuti i vigili.

Allora, di rallentatori per ora non se ne sono visti nulla. I vigili ci sono venuti due o tre volte e poi non sono più venuti. Questa è stata, purtroppo, una soluzione del problema. E poi, nonostante io mi fossi raccomandato che i vigili agissero anche nelle zone altre, cioè che comincia dal Masseto e attraverso via arrivano a San Martino, che non agissero solo a San Martino. Niente, quella zona lì è stata ignorata, per cui naturalmente non è servito a nulla.

Allora, non si può parlare di traffico a San Martino senza fare un cenno alla strettoia di Citille. Anche lì non è stato fatto niente. E' stato promesso tante cose, però non è stato fatto nulla.

Ora, io queste due cose voglio dire, tre: se noi mettiamo un rallentatore prima del semaforo evitiamo il pericolo che le macchine, una volta visto il verde, vengano a forte velocità e possano costituire un pericolo per i ragazzi o per una persona anziana, che attraversa la strada.

Inoltre, secondo me si può chiedere, io chiedo di provare a mettere in uso un rallentatore, un semaforo di prova per vedere quanto si crea la coda sia a monte che a valle, perché così almeno possiamo realmente valutare l'entità del rischio di avere un intasamento del traffico dovuto alla esistenza del semaforo stesso. Poi ci sarebbero altri problemi a San Martino di traffico e soprattutto di strade, ma sarebbe una lunga lista e lasciamo perdere. Quindi, mi fermerò qui chiedendo che finalmente si faccia qualcosa, cioè che si mettano in uso i rallentatori seri, non i rallentatori che ci sono attualmente, che giustamente l'Assessore Borgi non fa riparare perché sono anche fuori legge e con dei rallentatori così potremo avere una riduzione sicuramente del traffico che ora è molto grossa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Marranci. Prego Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Mah, per quanto sono riuscito a capire si tratta soprattutto a parte un problema generale di pericolosità, che è dovuto alla velocità e in quei tratti soprattutto di Citille immagino dove c'è una strettoia ormai da tempo è stata presa in considerazione come punto critico diciamo di quella viabilità lì. Tant'è che quando fu presentata la mozione precedente furono fatte diverse ipotesi. Io mi ricordo avevo proposto di installare una segnalazione luminosa di rilevamento della velocità di chi si trova a passare da quella via, perché così avrebbe costretto insomma a prendere coscienza del superamento del limite imposto e dà anche un valore secondo me educativo per chi si trova a transitare. Questo fui contestato, mi ricordo, e siamo giunti ai rallentatori. Rallentatori che fra l'altro si dice che sono fuori legge. Per cui, non sono a norma. Per cui, sicuramente una situazione di pericolosità persiste e bisognerà trovarla una soluzione. Per cui, siamo d'accordo con quello che viene detto che si debbano trovare delle misure perché sia risolto il problema. Per quanto riguarda il semaforo anche l'altra volta, io non lo so, può darsi che possa essere fatta una prova, però il semaforo comporta la sosta sia a monte che a valle e mi riferisco all'abitato di Citille di veicoli che comunque per una questione di spazi non consentono poi uno scambio. Per cui o si trova lo spazio necessario, oppure io personalmente ritengo sia molto difficile ecco la funzionalità di un semaforo. Comunque, sarà l'Amministrazione e

l'Assessore a valutare poi quale sia il provvedimento più idoneo.
Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, come ha già detto il Consigliere Marranci questa è già una interrogazione, erano già state presentate interrogazioni ed anche una mozione ecc. Era stato preso, era stato detto che si sarebbe trovato delle soluzioni e si sarebbero anche provate, ma a tutt'oggi in quella zona ancora non si è visto niente. Io ritengo che oggi da questa amministrazione bisognerebbe che venisse fuori anche non solo dire si guarderà di fare, ma qualcosa di più tangibile perché agli abitanti non gli si può sempre dire si farà, si farà, si farà. Molto probabilmente bisognerà dire anche quando si farà e cosa abbiamo intenzione di fare. Ora, lì non credo che ci sia solo un problema di velocità. Anche un problema di velocità, ma c'è anche un problema di strettoia, che due macchine contemporaneamente lì non, e parlo di Citille, due macchine non si scambiano lì mi sembra, vero? Sicché c'è anche un problema di strettoia. Pertanto mettere i rallentatori di velocità possa servire per chi viene giù ad una velocità sostenuta, ma quando ci si trova in quella zona le macchine fanno la curva, le macchine in quel momento non trovano spazio per scambiarsi, insomma ecco. Sicché ritengo che un semaforo, molto probabilmente di quelli a terra piccoli, sono la soluzione forse migliore ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Mugnaini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Il Gruppo del PD...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no aspetti però non siamo ancora in dichiarazione di voto, poi caso mai la fa dopo la dichiarazione di voto. Vediamo se si chiude il dibattito se non ci sono altri interventi per il dibattito. Ci sono altri interventi? No, perfetto.

Allora adesso per dichiarazione di voto, prego Consigliera Zolfanelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Favorevoli a questa mozione essendo la viabilità e la sicurezza della viabilità una priorità in questo senso. E' naturale però che è competenza dell'Assessore competente, scusate il gioco di parole, dell'Ufficio Tecnico la soluzione del problema anche se si auspica nei tempi più rapidi possibili. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto, colleghi? No. Bene, allora si mette in votazione il Punto n. 10.

Consigliere Marino non è in aula, se può togliere la scheda. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Richiesta costituzione Commissione di inchiesta su gestione servizi cimiteriali.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si prosegue con il Punto n. 11 la mozione del gruppo della PDL su una richiesta costituzione Commissione di Inchiesta su gestione servizi cimiteriali. Chi interviene? Chi la illustra? Prego, Consigliere Punturiero. Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. No, è inutile che io rilegga la mozione. Riflette quanto nell'ultimo periodo sta avvenendo nei nostri cimiteri, cioè quello della scomparsa di salme. Premesso che non siamo qui a sindacare di chi è la colpa, riconoscendo che comunque in questo momento c'è una società privata che gestisce i cimiteri nel nostro territorio. Quindi, non facciamo la mozione perché dobbiamo fare degli addebiti all'amministrazione comunale. Facciamo una mozione perché ci sembra doveroso il rispetto del defunto. Ed allora una volta, due volte, tre volte, vent'anni fa un funzionario di questa amministrazione, delegato ai cimiteri, denunciava con lettera scritta un certo modo di operare da parte di qualche dipendente ai cimiteri stessi. Però denunciava, presentando una lettera scritta al Sindaco di quel periodo. Quindi, dopo vent'anni assistiamo nuovamente a delle cose che certamente non avvengono per volontà di questa amministrazione, ma dobbiamo anche ribadire che non si può pensare che poi l'amministrazione o il Sindaco ben dice abbiamo avvertito la famiglia, la famiglia è a conoscenza della cosa e finisce lì. Eh no, colleghi del Consiglio. Qui sono mancate delle salme e questa è una cosa molto grave. Oltretutto, ripeto, le indagini lasciano a desiderare. Io mi ricordo che per quanto riguarda la salma, che non si è trovata al cimitero della Pieve, allora feci una commissione e avevo invitato il Sindaco, avevo invitato l'Assessore di competenza, nessuno dei due sono o hanno partecipato alla commissione che io presiedevo. Hanno mandato soltanto il Comandante dei Vigili. Io credo, colleghi del Consiglio, che siamo tutti vaccinati, siamo tutti responsabili e quando si parla di defunti sicuramente noi tutti ci inchiniamo. Ma non ho visto in egual misura quel rispetto che sarebbe dovuto, come dire, da parte di chi gestisce l'amministrazione comunale dare una impronta

maggiore, anche perché nessuno additava il Sindaco di responsabilità o i dirigenti di questa amministrazione. Ed allora ci siamo chiesti, visto che queste cose continuano, visto che a Giogoli hanno trovato delle ossa e hanno detto ma queste risalgono alla guerra, perché Giogoli è stato bombardato e quindi poi nella stessa Giogoli la figlia non riconosce la salma della madre, che gli era stata presentata dopo le sue mansioni, eh beh queste sono cose incresciose. Queste sono cose che io mi auguro ed invito il Sindaco per la correttezza, l'amministrazione per la correttezza che hanno ad interessarsi di queste problematiche. Da qui la necessità di fare una commissione d'inchiesta e lavorarci sopra ed avere il supporto dell'Amministrazione Comunale perché io credo che noi tutti vogliamo vederci chiaro. Quindi dall'Assessore di competenza al Sindaco. E questo è l'invito di questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Noi non vogliamo passare sotto silenzio una situazione resasi misteriosa e comunque grave. Chiaramente ci sarà stato un esposto in Procura o denunce da parte dei familiari, chi doveva accertare gli organi preposti senza dubbio lo faranno. Però vorrei fare notare ai promotori della mozione che questa era materia magari per Commissione della Garanzia e Controllo e non fare lavorare o nominare una commissione speciale. Ora, noi non crediamo che serva costituire proprio una commissione d'inchiesta speciale, dato che la Commissione adatta già c'è e basta farla lavorare. Guarda caso, è compito delle opposizioni far lavorare la Garanzia e Controllo. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Grazie Presidente. Mi pare che siano stati adoperati dal presentatore della mozione dei termini per lo meno li definirei eccessivi quando si è parlato di colpe, di responsabilità e quando si è parlato

della delicatezza del problema dei defunti. Perché quando si parla ovviamente dei defunti e dei morti si toccano corde del cuore e dell'anima di una speciale sensibilità. E quindi bisogna parlarne con molto garbo, con molto senso di responsabilità e con molta concretezza. Ebbene, a me non piace innanzitutto l'impianto diciamo di premessa della mozione perché un cittadino, che avesse in mano questa mozione, sarebbe portato a credere che a Scandicci si è scatenata la saga dei defunti, che succedono cose misteriose alla (parola non comprensibile), insomma qualcosa di, la caccia alle streghe cose incredibili, no? Cadeveri che spariscono, mi steri che invadono la città e cose di questo genere. Ora, io credo che bisogna avere anche il senso della misura, anche perché vengono usati termini l'ennesimo caso come se qui ogni mese succedesse chissà che cosa di straordinario e quindi si ingenera anche un atteggiamento diciamo di sospetto nella popolazione di una assoluta mancanza di responsabilità da parte dell'Amministrazione su questo problema.

La mozione mi sembra che sia stata generata da questo caso, che è stato poi portato anche alla stampa e quindi è partito da lì, però voglio dire basterebbe soltanto fare un accertamento presso la Polizia Municipale, presso i Carabinieri per ridimensionare anche il caso. In effetti, che cosa è successo? E' successo che una cittadina, nel caso di una esumazione dopo dieci anni di una sua congiunta, praticamente nonostante che sulla cassa fosse riportato in maniera assolutamente leggibile e chiara la targhetta con il nome e cognome della defunta, ha sostenuto che non si trattava del cadavere della madre perché gli indumenti non erano quelli indossati dalla defunta, a giudicare dal colore. Ora, ebbene, la denuncia non è caduta nel vuoto, cioè non è che non si è fatto nulla perché in seguito a questa denuncia non intervenuti la Polizia Municipale, sono accorsi sul posto il capo dei vigili, sono accorsi i carabinieri nella persona del Maresciallo De Angelis ed è stata condotta una vera e propria inchiesta sul problema. E quindi sia i carabinieri, che la Polizia Municipale hanno riscontrato che la salma era già mineralizzata e che i resti non potevano non appartenere alla defunta, non avendo riscontrato alcuna anomalia, che potesse dare adito alle affermazioni o alle supposizioni della congiunta. E quindi i carabinieri, come prassi legale, hanno segnalato, hanno fatto una annotazione alla Procura escludendo che ci fosse qualsiasi tipo di anomalia o qualsiasi tipo di reato. Quindi, io credo che l'Amministrazione rispetto ad una inchiesta fatta dalla Polizia Municipale, ad un contatto con i carabinieri, a diciamo i verbali che sono stati stilati ecc, ecc, io credo che abbia fatto tutto il suo dovere.

Quindi credo che nessun appunto possa essere mosso su questo problema. Ora, noi non sappiamo se questa signora ha sporto denuncia alla Procura o se non l'ha sporta ecc, ecc. Ecco, io credo che una puntuale informazione presso la Polizia Municipale e presso i Carabinieri che sono organismi addetti a questo avrebbe tolto ogni possibilità di dubbio ed ogni equivoco su questo problema perché di equivoco secondo il Comando della Polizia Municipale si tratta. Quindi io, francamente, mi chiedo in base a quali elementi noi si possa istituire stasera in Consiglio Comunale e votare per una commissione speciale di inchiesta non capendo quali debbano essere gli obiettivi, le finalità dal momento che gli elementi di chiarezza sul fatto ci sono tutti e sono stati perseguiti senza alcuna omissione o dubbi da parte dell'Amministrazione. E quindi io credo che abbia ragione il Consigliere dell'IDV quando dice noi abbiamo degli organismi interni nell'Amministrazione Comunale, che è la Commissione di Garanzia e Controllo, che è un organismo che deve indagare su cose di questo genere, e quindi io credo che quella sia la sede più appropriata per condurre una discussione, una verifica su questo problema che per me sarebbe già risolto, ma per togliere eventuali dubbi o situazioni di equivoco si può sempre fare, si va nella commissione di garanzia. Qualora nella Commissione di Garanzia e Controllo spuntassero elementi tali da far pensare che ci siano responsabilità di qualsiasi tipo, allora sarebbe a quel punto lì anche legittimo ed opportuno richiedere una commissione di inchiesta, ma in queste condizioni francamente noi riteniamo che non ci siano assolutamente le condizioni e quindi non voteremo a favore di questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io penso che la proposta che è stata fatta è semplice non c'è bisogno di stare a parlare ore intere, perché questo Comune purtroppo, non so quanti anni è che abita a Scandicci Oriolo, però io mi ricordo da quando era ragazzo si sentivano cose anomale su questo Comune. Io penso che alla base non ci sia la volontà di stare a cercare chissà che cosa, ma di non perdere di vista il problema, e poi soprattutto ora Oriolo lei dice bene, dice ma qui c'è stata una commissione, i carabinieri, ma purtroppo noi sappiamo benissimo che quando si tratta

di persone morte, mi perdoni Oriolo, ma c'è molta indifferenza. Questo è morto, ormai tanto è inutile stare a perdere tempo. Ecco, mi sembra che ci siano state varie cose. Sono stati scambiati dei cadaveri, sono state trovate ossa diciamo di persone morte. Insomma mi sembra che in questo Comune, qui non vogliamo dare la colpa a nessuno, ma è un periodo, è da tanti anni che succedono queste cose, io mi sembra di avere capito da quello che ho sentito dal Punturiero non la prendiamo sotto banco, nel senso stiamo sempre attenti perché poi sappiamo benissimo che dietro queste cose si nascondono altre cose che sono venute fuori, poi nessuno l'ha confermato. Io penso che l'attenzione quello che ho interpretato io, l'attenzione è di non demordere, di non lasciarsi trasportare da, per carità, gli organi competenti faranno i loro controlli, ma a differenza di altri Comuni, Oriolo, questo è un Comune conosciuto solito per queste cose. Succede da troppi anni e ripeto ossa mescolate, cadaveri che non vengono riconosciuti, c'è qualcosa di anomalo. Sicché è bene stare sempre all'erta e controllare quello che succede. Se poi c'è qualcuno bravo, come ha detto lei i carabinieri, che facciano il loro dovere, ma da troppi in questo Comune succedono queste cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, aveva chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Siccome siamo in un luogo istituzionale, se voi avete elementi concreti, no chiacchiere, non le venite a dire qui. Salite le scale di Viale Spartaco Lavagnini e andare a denunciare quello che voi ritenete che stia succedendo a Scandicci. Siccome sui morti non si scherza davvero, qui non c'è scritto fate attenzione. Qui c'è scritto fate una commissione di inchiesta speciale, una commissione di inchiesta speciale! Ustica! Ustica! L'Italicus! Ma ci si rende conto il che c'è scritto in questa mozione? Non c'è scritto di avere attenzione. L'attenzione lo sottoscrivo anch'io. Di fronte ad un articolo di giornale che è una bufala! E' una bufala! Allora, siccome io ho rispetto per l'intelligenza dei Consiglieri Comunali, come diceva Oriolo, prima approfondiamole le cose. Approfondiamole! Approfondiamole! Di tutti quei, dei tre casi che sono successi negli ultimi tre anni, questo Comune è famoso, non lo so perché è famoso, ditemelo e andate a denunciarlo se siamo famosi. Che si fa? Ci sono le messe sataniche? Che si fa? Sparisce, non si

scambia i cadaveri. Non si scambiano i cadaveri. Perché l'ultimo problema, l'ultimo fatto accaduto a Giogoli i carabinieri non hanno dato continuità a quella denuncia. E su tutti e tre i casi, la Pieve, che forse lì c'è stato un problema, denunciato alla Procura, ossi a giro come dire in un cimitero voglio dire e avrei problemi se li trovo nel Palazzo Comunale, ma ci sta che qualche osso in qualche cimitero ci sia, eh Punturiero? E ha fatto anche l'Assessore ai cimiteri, quindi queste cose e le deve sapere. Ed anche su quello è stata fatta una notizia alla Procura della Repubblica. Ed anche su quel caso lì la Procura della Repubblica non è andata avanti. Su questo terzo caso qui i carabinieri non hanno ritenuto che ci fossero le condizioni per presentare una denuncia alla Procura della Repubblica perché forse la signora, non lo so, sarà stata agitata e non ha riconosciuto la sua mamma. Allora, approfondiamole le cose prima di chiedere le commissioni d'inchiesta, prima di urlare al lupo, al lupo. State tranquilli, se ci sono problemi sono io il primo ad intervenire. Però non facciamo propaganda politica sui morti, va bene? Questo non l'accetto. Quindi, se avete elementi per cui ritenete che in questo Comune avvengono cose bizzarre nei cimiteri, prendete le scale e andate in Procura della Repubblica a denunciare quello che voi dite anche in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Colleghi del Consiglio non mi sembrava che nel presentare la mozione facessi l'arringa contro questo o contro quello....>>.

Parla il Sindaco Gheri:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sindaco, io non l'ho interrotta. Io ho detto...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<<..che sicuramente questa amministrazione è corretta. Ho detto che il Sindaco è corretto, ma non posso accettare che una proposta che la stampa ha immediatamente la risposta del Sindaco, che la considera non giusta, addirittura stasera ci dice che sono bufale. Non penso che la Pieve sia stata una bufola. Lì hanno esumato e non c'era nulla! Non c'era nulla, Sindaco! La realtà è questa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Ma io non voglio fare il processo alle intenzioni, Sindaco, perché se non veramente allora si rischia di non capire più la politica. Io sono rispettoso e a maggior ragione avendo fatto anche l'Assessore ai Cimiteri, io sono stato non come hanno fatto altri, ma io tre volte, quattro volte alla settimana giravo i cimiteri, caro Sindaco. Ne avrò viste di cose, però che rientravano nella logica, nella normalità, ma nessuno ha accusato da questi banchi l'amministrazione comunale. Io ho detto soltanto che certamente ci sono state delle leggerezze e che insieme opposizione e chi governa si riuniscono per trovare una soluzione che queste cose non si ripetano. Perché quando allora io avevo la Presidenza della Garanzia e Controllo e l'ho convocata per la salma scomparsa alla Pieve, lei Sindaco non è venuto. Non è venuto neppure l'Assessore di competenza. E allora che le facevo a fare le commissioni se poi non si interviene, se poi i responsabili non vengono ad informarci delle cose. Premesso questo non ho dato altro seguito a quelle cose là, ma a distanza di qualche anno me ne scompare un'altra. Certo, come abbiamo appreso allora la notizia della Pieve, anche adesso l'abbiamo appreso dalla stampa, perché non è che è venuto il Sindaco ad informarci della cosa, assolutamente. Quindi, noi Consiglieri Comunali siccome rappresentiamo anche noi, Sindaco, una parte dei cittadini, vorremmo che su alcune cose venissero informati

non con due mesi di ritardo, non con due mesi di ritardo. Quindi, da parte mia e dei miei colleghi non c'è stato nessun fraintendimento sulle responsabilità o meno. Cercavo di iniziare un percorso unitamente alla maggioranza, affinché non ci potessero essere in futuro questi incresciosi episodi. Questa è tutta la cosa. Poi è chiaro che la maggioranza dice di no, ma noi che rappresentiamo anche una parte della cittadinanza e che dinnanzi ai defunti ci inchiniamo anche noi, beh avremmo voluto Sindaco forse un atteggiamento diverso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, una precisazione, mi scusi: lei ha parlato di quand'era Presidente della Garanzia e Controllo, ha fatto confusione cioè parla di questa legislatura o di quando era Presidente della Prima Commissione nella passata legislatura? No, perché sono in difetto io, non mi ricordavo che fosse stata convocata. No, no la ringrazio per la precisazione perché io non mi ricordavo se era stata convocata o meno, pensavo equivocasse quando era Presidente della Prima Commissione. Perfetto, anche la Vice Presidente era Mugnaini, vedo che conferma. Io quindi mi scuso, non mi ricordavo di questa convocazione io. Grazie. Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Che non è intervenuto il Sindaco e l'Assessore, erano stati chiamati? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sulla richiesta? Scusami, è una domanda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, questo su tutte le convocazioni l'invito poi al Sindaco o all'Assessore competente viene fatto. Il Sindaco è invitato a tutte le commissioni. Comunque questo si può verificare, Consigliere Morrocchi. Di solito il Sindaco, di norma, è invitato a tutte le

commissioni. Poi chiaramente c'è l'Assessore competente delega. No, no ma è chiaro, abbiamo chiarito. Comunque, sì, sì, assolutamente sì. Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Perché siamo ancora nel dibattito perché il Consigliere Punturiero è intervenuto a nome del gruppo della PDL dopo il primo intervento come presentatore della mozione. Quindi, siamo ancora negli interventi. Ci sono interventi di altri gruppi? Altrimenti si dichiara chiusa la discussione e si mette in votazione. Bene, non ci sono altri interventi, allora si mette in votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. No, io solamente per dire questo: ovviamente voteremo a favore, però io vorrei anche un po' più di rispetto verso l'opposizione in genere perché non è che qui oggi ci siamo inventati una Commissione d'Inchiesta o chissà cosa. Noi abbiamo chiesto sì una Commissione d'Inchiesta, ma come è previsto dal Regolamento. Cioè non è che, capisco magari che il Sindaco snobbi un po' questa questione dei cimiteri, l'ha chiamata bufala non era stato alla Commissione Garanzia e Controllo, però comunque Sindaco mi dispiace ma il regolamento da questo punto di vista ci dà ragione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ma infatti. La richiesta è legittima ed adesso il Consiglio si esprimerà votando se accetta o meno questa diciamo questione. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Cioè non la riterrei neanche una richiesta così fuori luogo. Cioè non capisco per quale motivo. E' una richiesta di una commissione d'inchiesta comunque su un fatto che per noi è grave, se per la maggioranza non è grave prendiamo atto di questo. Però, un po' di rispetto, secondo me, sarebbe necessario. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque è previsto, assolutamente previsto dal Regolamento, però come ricordava anche per esempio l'intervento del Consigliere

Oriolo ci sono anche altri strumenti che sono legittimamente previsti, come dire non è detto che se non viene istituita la commissione...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Presidente, cioè la Garanzia e Controllo era stata convocata su questo, il problema è che poi con quella Garanzia e Controllo non si è venuti a capo di niente perché se vengono invitate le persone e non vanno, viene solamente il vigile ed il comandante dei vigili urbani, poi magari il rischio è che comunque di non, cioè di fare sì la commissione, ma di non risolvere niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego. No, la Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto, un attimo. Ah, scusi, non l'avevo visto. Scusi. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Solo una precisazione, sennò mi sembra che si entri nella confusione più totale. No, la commissione garanzia e controllo fu fatta per quel caso della salma della Pieve che non si trovò più insomma, che era scomparsa. In quel caso fu fatta la commissione garanzia e controllo. Non è stata fatta la commissione per altri casi, però in quel caso fu fatta ed ha ragione il Consigliere Punturiero da quella commissione, praticamente, non venne fuori niente perché chiaramente non si è saputo più niente di quello che è successo in quel caso lì. Però, ecco, per essere precisi fu fatta in quel caso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La dichiarazione di voto? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io mi astengo. No, anzi scusate un momento, se al posto di commissione di inchiesta viene messo commissione, io la voto a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però non è più una mozione. Collega, non esiste perché la commissione c'è la quarta, c'è la garanzia e controllo. Quindi, non c'è bisogno di, come dire, fare un ordine del giorno per. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, siccome la mozione richiedeva una commissione, dicevo se si elimina d'inchiesta, chiaramente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, le altre si possono sempre, come dire, convocare ed organizzare, ma sono i presidenti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Perfetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, quella di inchiesta invece è una speciale e va istituita appositamente.

Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Ciabattoni.
>>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Dunque, noi non ravvisiamo la necessità di una Commissione d'Inchiesta in quanto le autorità competenti erano state avvisate ed hanno svolto le loro indagini e non hanno trovato reati per cui a mandare avanti una inchiesta alla Procura. Se si ritiene necessario fare una Commissione di Garanzia e Controllo sull'argomento questo va bene, però noi respingiamo questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, niente, bene. Allora, si mette in votazione il punto n. 11.

Un attimo, è aperta la votazione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 2, votanti 21, favorevoli 5, contrari 16, la mozione è respinta.

Bene, colleghi, qui si chiude il Consiglio vista anche l'ora e ci si vede la prossima settimana come da convocazione alle ore 21,00, martedì 12 aprile alle ore 21,00. Cosa vuole Consigliere Morrocchi? No, il Consiglio è chiuso. Fuori dal Consiglio può. Ah, va beh, fuori dal Consiglio con il microfono acceso perché vuole farsi sentire. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< No, volevo fare un invito proprio per chiarezza al Consigliere Bacci, nuovo Presidente della Commissione di Garanzia e Controllo, di fare proprio una commissione, forse la prima a questo punto su un argomento che è probabilmente interessante per tutti, riconvocando a questo punto tutti coloro, scusa Bacci ma è seria la cosa, riconvocando tutti coloro che hanno avuto parte in causa nei controlli. Per cui il comandante, cioè dire che il comandante della Polizia Municipale, che ha fatto la sua parte di controlli, è uno che l'ha fatto all'acqua di rose, è un qualcosa secondo me di molto grave. Dire che i carabinieri si sa come fanno queste cose quando c'è di mezzo i morti. Ho sentito dire delle frasi stasera molto strane, che sono registrate, mi sembra strano. Allora, io ti invito come nuovo Presidente a fare una commissione apposita invitando a questo punto tutti coloro che hanno fatto le indagini necessarie, per cui il Comandante dei Vigili Urbani, della Polizia Municipale scusa, un Comandante della Caserma dei Carabinieri di Scandicci e tutti gli Assessori del passato compreso Punturiero così almeno ci verrà a spiegare quello che sa di tutta la storia e una volta per tutte definiamo responsabilità e quant'altro. Grazie Bacci. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,56.